

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO ALLEGATI

ASSEMBLEA

459^a seduta pubblica mercoledì 3 agosto 2022

Presidenza del vice presidente Calderoli, indi del vice presidente Rossomando, del vice presidente Taverna e del presidente Alberti Casellati

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 93
ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo
107

INDICE

ssione e approvazione: 05) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Re-
blica italiana e il Canada in materia di mobilità
vanile, fatto a Roma e a Ottawa l'11 dicembre 2020,
oma il 20 gennaio 2021 e a Toronto il 3 febbraio I (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione
le):
SIDENTE
RAVINI (IV-PSI)43
TERI (PD)43
II (FIBP-UDC)43
CIDI (L-SP-PSd'Az)
RARA (M5S)44
ssione e approvazione:
97) Deputato FERRARI ed altri. – Disposizioni di
isione del modello di Forze armate interamente pro-
ionali, di proroga del termine per la riduzione delle
azioni dell'Esercito italiano, della Marina militare,
luso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aero-
tica militare, nonché in materia di avanzamento li ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello
u mento militare nazionale (Approvato dalla Camera
deputati) (Relazione orale):
SIDENTE
OTTI, <i>relatrice</i>
LÈ, sottosegretario di Stato per la difesa47, 48
SPARRI (<i>FIBP-UDC</i>)48, 56
NNO (<i>Ipf-CD</i>)
RAVINI (<i>IV-PSI</i>)51
JTI <i>(FdI)</i> 52
PETRIS (Misto-LeU-Eco)54
TTUONE (PD)
NDURA (L-SP-PSd'Az)59 DE (M5S)
ssione congiunta e approvazione:
82) Rendiconto generale dell'Amministrazione
o Stato per l'esercizio finanziario 2021 (Approvato
la Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata
ensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)
lazione orale):
83) Disposizioni per l'assestamento del bilancio
o Stato per l'anno finanziario 2022 (Approvato
la Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata
ensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)
lazione orale):
SIDENTE64, 69, 84
THE SEVENDENT SOLD SECTION OF SECTION SERVED SECTIONS.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: Upc-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

459^a Seduta ASSEMBLEA - INDICE 3 Agosto 2022

FAGGI, relatrice sul disegno di legge n. 268264 FANTETTI, relatore sul disegno di legge n. 268367	Pareri espre nente sul di
SARTORE, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze	Pareri espre nente sul di
CONZATTI (<i>IV-PSI</i>)	Pareri espre nente sul di
Manca (PD)	Parere espr disegni di le
Pellegrini Marco (M5S)82	INTERVENT
PESCO (M5S)84 SUI LAVORI DEL SENATO	Testo integr Poli nella di
Presidente85	Testo integr
INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI	sul disegno
ALL'ORDINE DEL GIORNO CASOLATI (<i>L-SP-PSd'Az</i>)85	Testo integr Garavini su
Lupo <i>(M5S)</i>	Testo integral Aimi sul dis
AIMI (FIBP-UDC)	Testo integr sul disegno
GRANATO (UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)89 MAUTONE (Ipf-CD)89	VOTAZION CORSO DEI
ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIO- VEDÌ 4 AGOSTO 202290	SEGNALAZ EFFETTUA
ALLEGATO A	CONGEDI E
DISEGNO DI LEGGE N. 2684	GOVERNO
Articoli da 1 a 393	Trasmission
DISEGNO DI LEGGE N. 2605	Trasmission
Articoli da 1 a 4	AUTORITÀ RETI E AMI
DISEGNO DI LEGGE N. 2597	Trasmission
Articoli da 1 a 995	GARANTE I
Ordine del giorno119	Trasmission
Articolo 10	CORTE DEI
DISEGNO DI LEGGE N. 2682	Trasmission
Articoli da 1 a 7	enti Trasmission
DISEGNO DI LEGGE N. 2683	INTERROG
Articolo 1	Apposizion
ALLEGATO B	1 11
PARERI	Con richies

Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2684127
Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2605
Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2597
Parere espresso dalla 1a Commissione permanente sui disegni di legge 2682 e 2683128
INTERVENTI
Testo integrale dell'intervento del senatore Questore De Poli nella discussione dei <i>Docc</i> . VIII, nn. 9 e 10 128
Testo integrale della relazione orale della senatrice Craxi sul disegno di legge n. 2684
Testo integrale della dichiarazione di voto della senatrice Garavini sul disegno di legge n. 2605136
Testo integrale della dichiarazione di voto del senatore Aimi sul disegno di legge n. 2605137
Testo integrale della relazione orale del senatore Fantetti sul disegno di legge n. 2683
VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA146
CORSO DELLA SEDUTA170
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 161 CONGEDI E MISSIONI

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIMI (FIBP-UDC). Signor Presidente, annuncio il voto favorevole e chiedo di poter consegnare il testo scritto dell'intervento. (Applausi).

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza in tal senso.

LUCIDI (L-SP-PSd'Az). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIDI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole del Gruppo Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione. (*Applausi*).

FERRARA (M5S). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA (M5S). Signor Presidente, confermo la dichiarazione di voto favorevole precedentemente espressa.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo del disegno di legge, nel suo complesso.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(2597) Deputato FERRARI ed altri. – Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 16,14)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2597, già approvato dalla Camera dei deputati.

La relatrice, senatrice Pinotti, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare la relatrice.

PINOTTI, *relatrice*. Signor Presidente, l'Assemblea del Senato è chiamata oggi ad esaminare un disegno di legge importante e quindi pregherei i colleghi interessati a prestare attenzione e forse parlare un po' meno.

Dico subito che il provvedimento è stato approvato dalla Camera all'unanimità e che anche la Commissione difesa ha concluso il suo esame con una votazione unanime del mandato al relatore.

Prima di illustrare brevemente il contenuto del provvedimento, permettetemi di fare una premessa. Quando in Commissione difesa abbiamo iniziato l'esame del provvedimento, ci siamo subito resi conto di avere di fronte due scelte: la prima era quella di intervenire sul testo ampliando la sua portata e migliorando alcuni aspetti; la seconda era quella di non approvare modifiche per evitare che la seconda lettura della Camera, per una questione di tempi, mettesse a rischio l'approvazione in questa legislatura. La Commissione difesa ha deciso di prendere questa seconda strada, devo dire molto a malincuore, perché avremmo voluto intervenire e avevamo visto molti punti sui quali poteva essere necessario farlo. Il motivo per cui lo abbiamo fatto è perché ce lo hanno chiesto in maniera unitaria i vertici delle nostre Forze armate che abbiamo audito in Commissione. Abbiamo, insomma, voluto evitare, come si usa dire, che il meglio fosse nemico del bene. Questa scelta - ci tengo a precisarlo - è stata condivisa da tutti i Gruppi, anche dalle colleghe di Fratelli d'Italia che hanno responsabilmente deciso di ritirare gli emendamenti presentati.

Le vicende politiche di queste settimane confortano me e tutti i colleghi di Commissione circa il fatto di aver fatto la scelta giusta: se avessimo introdotto delle modifiche, infatti, oggi non saremmo qui, il provvedimento non starebbe per diventare legge e nella prossima legislatura si sarebbe dovuto ricominciare tutto da capo. Avendo deciso di non intervenire sul disegno di legge, la Commissione ha voluto però lasciare traccia del suo lavoro, affidandolo a un ordine del giorno molto corposo a prima firma del presidente Gasparri, che immagino poi lo illustrerà, ma sottoscritto dai colleghi di tutti i Gruppi, che contiene - per così dire - un promemoria, un'agenda di lavoro sui temi della difesa che a questo punto passiamo al prossimo Parlamento e al Governo.

Perché era così urgente approvare questa legge? Intanto perché è una legge importante per le Forze armate e quindi è una legge importante per il Paese, ma c'è una ragione in più, che deriva dal suo specifico contenuto: il fattore temporale è dirimente, perché uno degli aspetti più importanti del provvedimento è quello di allungare l'orizzonte temporale entro cui procedere alla riduzione graduale degli organici delle Forze armate da 190.000 a 150.000 spostandola dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2034. Senza una rapida approvazione della legge, quindi, le Forze armate avrebbero dovuto proseguire su un percorso di riduzione dei propri organici secondo quanto previsto dalla normativa vigente, cioè la legge n. 244 del 2012, cosiddetta legge Di Paola. Mi soffermo per un momento su questo punto. La legge Di Paola era stata approvata in una fase di forte sofferenza delle finanze pubbliche, in un contesto di generale riduzione dei costi delle amministrazioni pubbliche, spesso purtroppo con lo strumento dei tagli lineari.

A questo proposito, permettetemi di aprire una parentesi: nessuna amministrazione pubblica ha previsto di procedere ad un taglio così forte (da 190.000 a 150.000, 40.000 per quanto riguarda i militari, più 10.000 per quanto riguarda i civili) per venire incontro a queste difficoltà. Vorrei che ce

lo ricordassimo, perché a volte sulle spese della difesa poi subentrano una serie di discussioni, ma questo è un sacrificio che questa amministrazione ha fatto.

Il problema è che dal 2012 ad oggi il mondo è cambiato e purtroppo non è cambiato in meglio dal punto di vista della sicurezza e non solo. C'è stata l'esigenza di rafforzare la sicurezza delle nostre città, da cui l'operazione "Strade sicure": ricordate gli attentati terroristici in tutte le capitali d'Europa, per cui abbiamo dovuto rafforzare moltissimo quell'operazione. C'è stato il Covid e tutti ricordiamo il contributo delle Forze armate nel contrasto alla pandemia e nella campagna di vaccinazione.

E poi ci sono nuovi compiti per le funzioni proprie delle Forze armate. Dalla Siria alla Libia, al Sahel, al cosiddetto Mediterraneo allargato: è tutto un arco di crisi e di instabilità alle porte di casa. Poi ci sono anche le minacce ibride, a cominciare da quella *cyber*, che richiede professionalità nuove e il disegno di legge in esame si occupa anche di questo. Vi è anche un nuovo comando per lo spazio, che non c'era in passato.

Da ultimo, l'aggressione della Russia all'Ucraina, che sta provocando la perdita di vite umane e le distruzioni con cui da troppi mesi siamo tutti abituati a convivere e che ha costretto la NATO che, com'è noto, non dispone di forze armate proprie, ma deve chiederle agli Stati membri, a rafforzare la sua presenza sul fronte orientale e sud orientale. Per inciso, la Commissione difesa, insieme ai colleghi della Camera, a fine giugno ha effettuato una breve missione a Costanza per visitare il contingente italiano, impegnato con gli Eurofighter in una delicatissima operazione di controllo dello spazio aereo.

Colgo l'occasione per ricordare anche in Aula, considerato che quest'anno per la crisi di Governo il processo di approvazione si è concluso in Commissione, che non è un caso che le delibere delle missioni internazionali prevedono nuove missioni e un impegno accresciuto di personale militare, che arriva ad una consistenza massima di oltre 12.000 unità. Lo scenario globale sta cambiando in peggio e non si vede neanche il momento in cui riusciremo a invertire la rotta.

Il provvedimento in esame non riguarda, però, solo il rinvio della tempistica di riduzione degli organici. Ci sono altri punti di grande rilievo e ne segnalo brevemente solo due. Il primo è la riforma del reclutamento. Non entro nel dettaglio degli aspetti tecnici. Dico solo che il nuovo sistema prevede una ferma iniziale di tre anni e una seconda ferma prefissata di altri tre anni. Ciò significa che, al massimo dopo sei anni ma generalmente già prima, i giovani che scelgono di intraprendere la carriera militare hanno la certezza di continuare questo percorso.

Da un lato, quindi, la riforma contrasta quella situazione di prolungato precariato che purtroppo è presente anche nella carriera militare; dall'altro, assicura che l'investimento che lo Stato fa, nella formazione e nell'addestramento del personale, abbia un suo riscontro duraturo.

L'ultimo aspetto del disegno di legge che voglio sottolineare è la delega al Governo per la revisione dello strumento militare. Cito solo tre aspetti: la ridefinizione della ripartizione delle dotazioni organiche tra le diverse Forze armate, fermo restando l'obiettivo delle 150.000 unità; un incremento

organico non superiore a 10.000 unità di personale militare ad alta specializzazione (i medici, tecnici di laboratorio, ingegneri e informatici di cui dicevo prima) per contrastare le minaccia *cyber*, per corrispondere alle accresciute esigenze in circostanze di pubblica calamità e di nuove minacce; l'istituzione di una riserva ausiliaria non superiore a 10.000 unità di personale volontario.

Concludo ringraziando tutti i colleghi della Commissione per il lavoro svolto e per il senso di responsabilità, sempre in un clima sereno e costruttivo, e ovviamente anche gli uffici della Commissione che ci sono sempre stati a fianco.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

MULÈ, sottosegretario di Stato per la difesa. Signor Presidente, desidero sottolineare quanto già detto dalla presidente Pinotti rispetto all'importanza del provvedimento e al senso di maturità che la Commissione difesa in prima istanza e il Senato in Aula oggi dimostrano, approvando un provvedimento di grande rilievo.

Tale esso è per le nostre Forze armate, per quello che rappresenta oggi il modello di Forze armate, con una sottolineatura importante, rispetto a un ordine del giorno che non è assolutamente secondario, ma diventa materia principale.

L'ordine del giorno a prima firma Gasparri, che ha trovato la sensibilità di altri colleghi, come dicevo, è un viatico; non è un promemoria, è di più: contiene undici impegni cogenti rispetto all'azione del Governo richiamandone l'attenzione e la sensibilità sui temi più diversi, dall'aumento da 10.000 a 20.000 unità della possibilità d'incremento degli organici fino ad arrivare alla necessaria di riforma delle casse previdenziali esistenti.

Il fattore temporale, com'è stato detto giustamente, era dirimente. Ringrazio quindi la Commissione difesa nella persona della presidente Pinotti e tutto il Senato per avere esaltato questa necessità e fatto in modo che il provvedimento arrivasse all'approvazione prima della fine dei lavori del Parlamento.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti alla Presidenza - e sono in distribuzione - i pareri espressi dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verranno pubblicati in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 1. *(Segue la votazione)*.

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 2. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 3. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 4. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Diamo atto che il senatore Ferrari vota in maniera conforme al Gruppo.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 5. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 6. *(Segue la votazione)*.

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 7. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 8. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Procediamo all'esame dell'articolo 9, sul quale è stato presentato un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

GASPARRI (FIBP-UDC). Signor Presidente, poiché interverrò in dichiarazione di voto e questa sarà incentrata anche sul contenuto dell'ordine del giorno (che mi pare il Governo abbia accolto), per favorire l'economia dei lavori trovo inutile svolgere un doppio intervento. (Applausi).

PRESIDENTE. Ci ha dato un'anticipazione, sulla quale, però, chiedo una conferma formale. Pertanto, invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

PINOTTI, *relatrice*. Trattandosi di un ordine del giorno ampiamente condiviso e sottoscritto da molti, esprimo parere favorevole all'accoglimento.

MULÈ, sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G9.1 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 9. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 10. (Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Passiamo alla votazione finale.

DONNO (Ipf-CD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONNO (*Ipf-CD*). Signor Presidente, il disegno di legge che ci accingiamo a votare oggi segna un importante passaggio per la gestione delle nostre Forze armate.

La revisione dello strumento militare è un tassello fondamentale nell'azione di Governo, ancor più in un momento come quello attuale, in cui emergono nuove minacce alla sicurezza nazionale e si riaccendono antiche competizioni nello scenario geopolitico globale. In un mondo estremamente complesso come quello contemporaneo le Forze armate hanno bisogno di adattarsi e innovare i propri strumenti per far fronte alle molteplici minacce che intaccano la sicurezza della Repubblica. La guerra in Ucraina ha posto i governi europei e occidentali di fronte a una nuova sfida per lo strumento militare, obbligando a ripensare le misure introdotte precedentemente per far fronte alla minaccia posta dalla Federazione Russa.

La revisione della legge n. 244 del 2012 è dunque una scelta dettata dalle circostanze odierne, ma anche il necessario adattamento del modello militare al ruolo che svolgono oggi le nostre Forze armate. Una credenza comune vuole che il settore della difesa sia il più recalcitrante all'ammodernamento e all'innovazione, ma le misure legislative degli ultimi anni testimoniano l'opposto, a partire dall'adozione del codice dell'ordinamento militare adottato con il decreto legislativo n. 66 del 2010, che disciplina l'organizzazione, le funzioni e l'attività della difesa e sicurezza militare delle Forze armate.

Oggi le Forze armate garantiscono la sicurezza nazionale svolgendo molteplici ruoli, dalla sicurezza interna alle missioni internazionali, fino al supporto in caso di calamità naturali. Non si possono dimenticare le immagini dei tanti, troppi territori sconvolti da terremoti, alluvioni e altre calamità naturali in molte parti d'Italia negli ultimi anni e con esse le eroiche azioni di supporto del nostro personale militare.

È inevitabile, inoltre, citare lo straordinario apporto delle donne e degli uomini della Difesa nei primi drammatici mesi dell'emergenza pandemica, durante i quali hanno svolto un ruolo fondamentale nell'assistere il personale sanitario, nonché nel riportare al sicuro in Italia i cittadini bloccati all'estero in quei primi giorni del febbraio 2020, missione alla quale ha partecipato per primo, al fianco dei nostri soldati, il nostro collega Pierpaolo Sileri.

Le Forze armate, dunque, non svolgono più soltanto l'antica funzione di protezione dei confini e degli interessi nazionali attraverso lo strumento militare, ma anche un ruolo civile di primo piano: un fattore, quest'ultimo,

che rende il personale della Difesa sempre apprezzato dai cittadini, valenza che trova peraltro conferma anche fuori dai confini nazionali grazie alle indiscusse doti delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi nel portare avanti le azioni comunemente note di *peacekeeping* e *peace enforcing*.

Da questi elementi, dunque, nasce la proposta di revisione del modello delle Forze armate, frutto della sintesi di cinque proposte di legge diverse: una sintesi per la quale, Presidente, è opportuno ringraziare anche in questa sede il lavoro dei colleghi della Camera, *in primis* del relatore, onorevole Aresta.

Vale la pena citare alcuni punti fondamentali raggiunti in questo provvedimento. *In primis*, dopo un'accorta e ragionata valutazione sulla consistenza numerica del personale della Difesa, anche alla luce degli sconvolgimenti geopolitici recenti, si è convenuto sullo slittamento, dal 2024 al 2033, per quanto riguarda la riduzione del personale. Si sono inoltre sancite direttive e principi di una delega al Governo per la riorganizzazione interna dei gradi e per l'eventuale assunzione di personale tecnico specializzato, una componente di importanza sempre maggiore per il funzionamento delle nostre Forze armate.

Il nuovo provvedimento introduce anche nuove procedure di reclutamento e consentirà di ristabilire il periodo di ferma per l'accesso al servizio permanente dagli attuali undici anni a sei anni, nonché di ridurre i limiti di età per l'ingresso alle carriere iniziali.

Questo permetterà di ammodernare il modello di difesa rispetto alle nuove esigenze di sicurezza nazionale, nonché di avvicinare le necessità di arruolamento di Marina, Esercito, Aeronautica e Carabinieri a quelle dei giovani desiderosi di servire la Patria, permettendo loro inoltre di acquisire conoscenze professionali che saranno in seguito appetibili sul mercato del lavoro.

Un ulteriore aspetto da considerare è la valorizzazione dei reparti operativi e delle loro professionalità, su cui il Governo sarà chiamato a ridefinire la consistenza del personale. Ciascuna Forza armata, quindi, verrà dotata di un organico determinato sulla base degli obiettivi strategici che la Nazione deve perseguire.

Mi lasci sottolineare, signora Presidente, prima di concludere il mio intervento, che il provvedimento che andiamo a votare oggi si inserisce in un contesto che dal 24 febbraio è mutato completamente. L'invasione criminale dell'Ucraina da parte della Federazione Russa ha sconvolto l'Europa e impone a noi rappresentanti il dovere di responsabilità e unità. L'Europa dei popoli liberi è oggi compatta nella condanna alla Russia e all'operato del suo Presidente, come dimostra la scelta di Svezia e Finlandia di aderire alla NATO.

L'ammodernamento e la riorganizzazione delle Forze armate, dunque, non sono una mera azione amministrativa, bensì un fondamentale passaggio che richiede serietà e unità da parte delle istituzioni. La posta in gioco, signora Presidente, colleghi, è la sicurezza della Repubblica, salvaguardata ogni giorno dai valorosi componenti delle nostre Forze armate, cui va tutto il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine.

Annuncio pertanto il voto favorevole del Gruppo Insieme per il futuro-Centro Democratico.

In ultimo, Presidente, mi permetta di ringraziare tutti i componenti della Commissione difesa, che in ogni momento hanno dimostrato unità e compattezza, nonostante le diversità di vedute politiche. Voglio ringraziare altresì la presidente Pinotti per aver tenuto botta, come si suol dire, anche nei momenti difficili che ci hanno accompagnato in questa legislatura. Desidero poi ringraziare, ma non per ultimi, i componenti della segreteria della Commissione difesa e il dottor Petrangeli, che con la loro competenza ci hanno accompagnato dal primo all'ultimo giorno dei lavori. (*Applausi*).

GARAVINI (IV-PSI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARAVINI (*IV-PSI*). Signora Presidente, onorevoli colleghi, prima la pandemia e adesso la guerra ci stanno costringendo a cambiare le politiche perseguite dal nostro Paese, non solo in campo sanitario e ambientale, ma anche dal punto di vista della difesa.

Il mutato scenario geopolitico porta alla necessità di rivedere scelte che erano già state prese, a partire dalla dotazione organica delle nostre Forze armate, che stavano subendo una riduzione in virtù della cosiddetta legge Di Paola, con la quale si prevedeva di portare a 150.000 unità il personale militare delle tre Forze armate e a 20.000 il personale civile della difesa, riduzioni sulle quali oggi invertiamo la rotta. La legge Di Paola risale infatti al 2012, un'era geopolitica fa. All'epoca poteva avere una sua *ratio*, perché cercava di razionalizzare i costi delle amministrazioni pubbliche, anche se al prezzo di tagli lineari spesso non condivisibili. Oggi ci troviamo, invece, di fronte all'esigenza di interrompere la progressiva riduzione degli organici delle Forze armate, anche alla luce dei nuovi impegni richiesti nelle missioni internazionali, ma anche - ahimè - per fare fronte ad emergenze quali quella della pandemia, ad esempio, una necessità sulla quale convergono tutte le forze politiche.

Il testo fa slittare al 2033 il termine per il raggiungimento del massimo organico del personale militare e le misure adottate rispondono all'esigenza di ridurre l'età media dei militari, di valorizzare le competenze e anche di evitare forme di precarietà. Si prevede, tra l'altro, un incremento organico di personale militare ad alta specializzazione (medici, sanitari, ingegneri, logisti dei trasporti, informatici, esperti in cybersicurezza), tutte professionalità che serviranno a reagire ad esigenze di pubblica calamità o a situazioni di straordinaria necessità. Il mondo e la società cambiano; è necessario che il nostro personale militare vada a sua volta di pari passo con le esigenze nuove, dotandosi di professionalità ed esperti nei campi più sensibili, come il sanitario e il digitale.

In conclusione, signor Presidente, si tratta di un provvedimento di grande importanza che mira a mettere in sintonia le nostre Forze armate con le attuali esigenze di sicurezza e con i nuovi compiti attribuiti al comparto della difesa. Per tutti questi motivi e anche perché anche questo è un modo per esprimere gratitudine nei confronti delle donne e degli uomini delle nostre

Forze armate, e poiché crediamo nella necessità di potenziare il nostro comparto difesa così da rispondere alle nuove esigenze globali, annuncio il voto favorevole del mio Gruppo. (Applausi).

RAUTI (FdI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAUTI (FdI). Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, esprimiamo soddisfazione per l'avvenuta calendarizzazione oggi in Aula del provvedimento - menziono solo il titolo breve - di revisione del modello di Forze armate, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale. Esprimiamo soddisfazione per il dibattito di oggi e - ci auguriamo - per l'approvazione del provvedimento. Soprattutto, prima di questo, voglio esprimere la soddisfazione per il lavoro svolto anche alla Camera, prima che al Senato, nella Commissione difesa dal Gruppo Fratelli d'Italia, che già dall'inizio di questa legislatura ha lavorato per una modifica della legge n. 244 del 2012. Il nostro Gruppo ha lavorato a livello trasversale con gli altri Gruppi politici per arrivare a un testo unico e alla proposta di legge di modifica che anche noi oggi discutiamo. C'è stato quindi - e lo sottolineo - un clima costruttivo nelle Commissioni sia alla Camera che al Senato intorno a questo importante, fondamentale provvedimento. Direi che non è stato né facile né difficile; direi che è stato necessario ed utile. Per chi e per che cosa? Evidentemente per un obiettivo comune: il benessere dei militari delle nostre Forze armate, una maggiore funzionalità delle stesse e direi una maggiore dignità e un riconoscimento del valore dell'impegno delle nostre Forze armate.

È evidente - non ho difficoltà a dirlo - che ognuno di noi ha rinunciato a qualcosa: noi stessi abbiamo ritirato numerosi emendamenti e lo abbiamo fatto perché non potevamo perdere l'occasione di far approvare la riforma entro la scadenza della legislatura. Nell'aspetto programmatico abbiamo anche sottoscritto l'ordine del giorno a prima firma del collega Gasparri, che è un po' un'agenda condivisa, che poi è stato sottoscritto da tutti i Gruppi parlamentari. Questo perché è una riforma fondamentale che va incidere, come già detto, sulla legge n. 244 del 2012, che prevedeva una riduzione degli organici per creare un modello professionale che in linea di principio naturalmente è condivisibile, ma poi esiste la realtà, esistono gli effetti dell'applicazione, esiste la vita nelle caserme. Chi c'è stato in visita o chi, come me, ci ha anche prestato servizio, sa che cos'è la vita nelle caserme, ossia la vita quotidiana di chi indossa una divisa.

È evidente a tutti coloro che se ne siano interessati che già si vedevano gli effetti negativi della legge n. 244; si vedevano intanto in un risparmio che non c'è stato, ma soprattutto nell'invecchiamento degli organici, e in una operatività limitata dalle ristrettezze che cozzava contro una crescente capacità, specializzazione e formazione delle nostre Forze armate operanti sia in Patria che all'estero. Su questo apro una piccola parentesi, perché anche a livello internazionale, colleghi, dove ci guadagniamo attenzione e l'apprezzamento

di tutti per come lavoriamo nelle nostre missioni di pace e nelle missioni internazionali di cooperazione civili e militari, solo nell'anno in corso abbiamo 44 missioni internazionali e 7.598 unità impegnate.

E allora come si fa, come si pensa di attuare un taglio di organico, sia pure progressivo, di fronte alle necessità crescenti, di fronte agli impegni internazionali crescenti, di fronte alle emergenze? Non è possibile togliere risorse e ridurre l'organico. Io penso che nessun settore potrebbe mai sopportare una riduzione di 40.000 persone; si prevedeva infatti di passare da 190.000 a 150.000 effettivi, oltre al taglio dei civili. Ripeto: nessun settore potrebbe sopportare un taglio di organico di 40.000 unità, rispondendo al tempo stesso a ogni esigenza, a ogni servizio, a ogni emergenza crescente (lo sottolineo), fino alla pandemia da Covid.

L'invecchiamento del personale e la carenza di organico impongono la necessità di intervenire. Attenzione, colleghi, noi oggi togliamo un cappio dal collo delle nostre Forze armate, perché tale mi permetto di definire la legge n. 244. È evidente però che questo è solo un passo e un punto di partenza. Dobbiamo continuare a occuparci delle Forze armate, dobbiamo continuare a occuparci seriamente dei temi della difesa e della sicurezza, che sono cruciali e centrali per la geopolitica e per gli interessi nazionali. Anche il mio collega Urso, nella dichiarazione di voto precedente, ha sottolineato e articolato cosa significa oggi impegnarsi per la sicurezza internazionale e per la pace internazionale. Non è solo una questione di deterrenza, sia pure importante, ma è qualcosa di più: è politica strategica e militare, è stabilità da garantire a livello internazionale, mentre si dilata la minaccia alla sicurezza collettiva e mentre alle minacce tradizionali si aggiungono quelle della guerra ibrida. Ai domini classici di terra, aria e mare si aggiungono quelli nuovi, nuovissimi, del cyber, dello spazio, della sfida tecnologica. Si tratta veramente di un universo da fronteggiare, rispetto al quale dobbiamo essere attrezzati.

Come ricordava il mio collega Urso - lo dico a chi ha avuto alcuni ripensamenti, non voglio fare polemica oggi, però la memoria è memoria - dobbiamo rispettare gli impegni internazionali presi e destinare il 2 per cento del PIL alle spese militari per la difesa. Quando lo abbiamo ricordato, abbiamo creato un contraccolpo nella maggioranza uscente. Però bisogna essere coerenti: non si può pensare di tagliare le risorse o di non raggiungere gli obiettivi e poi pretendere il massimo dalle nostre Forze armate.

Torniamo al tema. Le nostre Forze armate sono patrimonio, istituzione, simbolo, valore e realtà operativa, in patria e a livello internazionale, garanzia di pace e di sicurezza. Perché è importante questa riforma? Voglio soltanto sottolineare un passaggio. Questa riforma dice basta al precariato militare. Si introduce il sistema della ferma dei volontari in ferma prefissata: durante il primo servizio di tre anni si potrà accedere con un concorso alla successiva ferma prefissata di tre anni, con un transito in servizio permanente. Ciò significa dichiarare finalmente guerra al precariato, significa migliorare le condizioni di trattamento economico e lo stato giuridico di chi veste la divisa. Basta al precariato nelle Forze armate. Quando il precariato diventa stabile e diventa a tempo indeterminato, vuol dire che qualcosa non è andato e non va.

Mi avvio a concludere. Oggi il Parlamento si riappropria di un suo ruolo e di una sua funzione (lo voglio dire, perché è importante).

Anche questo accordo lo abbiamo raggiunto per un obiettivo superiore e comune, in nome delle Forze militari, delle Forze Armate del Paese. Lo abbiamo fatto per un obiettivo superiore, per un interesse comune superiore e per un interesse nazionale che noi chiamiamo patria. (*Applausi*).

DE PETRIS (Misto-LeU-Eco). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, voteremo a favore del disegno di legge in esame e lo dico anche a dispetto di coloro che, quando è stato chiesto di poterlo inserire all'ordine del giorno nella fase finale della legislatura, davanti alla richiesta di poterlo verificare e approfondire, hanno immediatamente gridato allo scandalo, pensando che non volessimo esaminare il provvedimento.

Il provvedimento sostanzialmente ha soltanto alcune finalità, la prima delle quali è quella di rimettere in discussione il taglio stabilito durante il Governo Monti, che si sarebbe dovuto verificare entro il 2024, per arrivare a una riduzione delle Forze armate fino a 150.000 unità. Viene dunque posticipato di dieci anni il taglio, che appunto oggi è fissato al 2024, per arrivare al 2034. Chiaramente la filosofia che portò allora alla decisione di quel taglio era molto legata ad una situazione che vedeva riduzioni e tagli in moltissimi settori. Sono nel frattempo cambiate molte cose ed è pertanto assolutamente ragionevole l'idea di posticipare in avanti il taglio che era stato previsto.

Il disegno di legge interviene inoltre con una serie di modifiche, sia per la rimodulazione delle dotazioni organiche dei sottufficiali, sia per quanto riguarda le questioni dello stato giuridico, del reclutamento e dell'impiego dei volontari. L'altro elemento interessante è che esso contiene una delega per produrre uno o più decreti legislativi, per la revisione generalizzata dello strumento militare nazionale, con degli obiettivi ben precisi e dei criteri previsti nel disegno di legge in esame. Ciò che mi preme sottolineare è la previsione dell'incremento dell'organico, sempre per 10.000 unità, per una serie di professionalità di altissima specializzazione, che potranno essere anche molto utili per compiti di pace e per il loro utilizzo nel caso in cui ci siano purtroppo delle calamità naturali, come è accaduto. Credo dunque sia assolutamente necessario accrescere questa alta specializzazione.

Colgo l'occasione per dire che circa due anni fa avevamo indicato, per la salvaguardia del territorio, la possibilità di utilizzare il genio militare ad esempio per le demolizioni delle opere abusive. Ahimè, nonostante quella norma sia stata approvata, non vi è stata mai la possibilità di vederlo utilizzato.

Cito questo esempio per dire che in compiti civili di grande aiuto per il Paese, sia di salvaguardia ambientale sia in caso di emergenze e di calamità naturali, come quelle che purtroppo sono avvenute in tutti questi anni, è evidente che occorre avere anche la capacità di inserire competenze di altissima

specializzazione. Penso anche alle professioni sanitarie, un tema a cui il disegno di legge in esame dedica un intervento particolare, ma anche alla revisione della struttura organizzativa e ordinativa del servizio sanitario militare. Infatti, in questo momento in cui, tra l'altro, continuiamo a registrare una forte penuria di medici, soprattutto in alcune specializzazioni, forse può essere interessante prevedere l'integrazione e quindi una revisione del servizio sanitario militare e la possibilità che anche i medici militari possano compiere attività intramuraria sulla base di alcune convenzioni specialistiche.

Altre questioni riguardano sempre la formazione dei volontari in ferma prefissata triennale, inoltre si prevede che la riserva ausiliaria non sia superiore alle 10.000 unità. Si dispongono, pertanto, una serie di interventi.

Dico con franchezza che non sono tra quanti salutarono come una grande riforma il passaggio dall'esercito di leva all'esercito professionale, perché con tutta onestà ritenevo allora che non fosse esattamente quello lo spirito di adesione alla Costituzione. Sono passati molti anni, oggi in tutti i campi servono altissime specializzazioni, ma nell'annunciare il voto favorevole, rimango sempre convinta che l'investimento sulle Forze armate e sull'esercito debba essere sempre rivolto a compiti di pace e non di guerra. (Applausi).

VATTUONE (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VATTUONE (PD). Signor Presidente, il Senato si accinge ad approvare il provvedimento all'ordine del giorno dopo un esame fortemente compresso, di cui la presidente Pinotti ha spiegato bene le ragioni; cionondimeno è un provvedimento di indubbia rilevanza che riguarda certamente, ma non solo, la specifica materia militare, ma anche l'interesse nazionale del nostro Paese. Questo perché le politiche di sicurezza e difesa hanno assunto già oggi e avranno ancora di più nel prossimo futuro un'importanza centrale.

Quando l'*iter* del provvedimento in esame è iniziato alla Camera, eravamo in tutt'altro scenario internazionale, addirittura possiamo dire in un'altra era storica; tuttavia le ragioni alla base di questo testo erano già forti e costantemente indicate al Parlamento dal Ministro e dai vertici della nostra Difesa durante l'illustrazione delle linee programmatiche rese davanti alle Commissioni difesa della Camera e del Senato. Le sue ragioni nascono dall'esigenza di garantire maggiore efficienza e capacità operativa al nostro strumento militare, intervenendo sulla legge Di Paola, la famosa legge n. 244 del 2012, oggi non più adeguata, come si è detto da più parti, e sul modello di reclutamento. Oggi quelle ragioni sono ancora più forti e l'approvazione di questo disegno di legge si incrocia con le preoccupazioni e le profonde implicazioni e conseguenze dell'aggressione russa contro l'Ucraina, come hanno già detto altri colleghi e la presidente Pinotti nella relazione.

I contenuti del disegno di legge sono stati già esaustivamente delineati nella relazione e non li ripeto; sottolineo solo un elemento di novità introdotto dal provvedimento, cioè la delega in base alla quale il Governo è autorizzato

a introdurre un incremento in organico di 10.000 unità, oltre la riserva ausiliaria. Si tratta, quindi, di personale destinato a intervenire sulle emergenze nazionali o nelle crisi internazionali.

È una misura molto importante, ancorché - ce lo siamo già detti - non risolutiva, che amplia le funzioni delle Forze armate al servizio del Paese.

Alle nostre Forze armate abbiamo sempre chiesto molto: dai tradizionali compiti istituzionali di difesa del Paese e della stabilità internazionale, al concorso alle attività di Protezione civile. A questi impegni ne abbiamo aggiunto via via altri: il supporto al controllo del territorio con l'operazione Strade sicure, fino ad arrivare al fondamentale aiuto nel contrasto alla pandemia.

Ora l'aggressione russa all'Ucraina ha cambiato gli equilibri globali, portandoci in un mondo più conflittuale e determinando un riposizionamento di alcuni nostri contingenti in linea con gli altri Paesi dell'Alleanza Atlantica. Sappiamo che le tensioni del nostro immediato vicinato (l'area del Mediterraneo allargato) si acuiranno. Nei prossimi anni verranno chiesti alle nostre Forze armate maggiori capacità e più flessibilità, nello sforzo comune dei Paesi democratici di gestire le crisi e le tensioni nei nostri tradizionali ambiti: l'Unione europea, la NATO, di cui si è parlato prima, e l'ONU, la cui voce è attenuata, ma non può essere trascurata. Sono proprio queste sfide e impegni che segnano il nostro orizzonte a chiedere un contributo per riprodurre i correttivi e le innovazioni funzionali alla piena operatività del nostro strumento militare. È un atto dovuto per tutto quello che le Forze armate fanno nel nostro Paese. Desideriamo quindi, anche in questa frase, ringraziarle con tutto il cuore.

Sono questi i motivi che portano oggi il PD a votare a favore del provvedimento, con la convinzione di portare merito, efficienza e modernità al nostro modello di difesa.

Concludo anche io con alcuni ringraziamenti e un apprezzamento, in primo luogo al ministro Guerini, che ha guidato con capacità, competenza ed equilibrio il Ministero della difesa in un momento difficile e complicato per la sicurezza del nostro Paese. I miei ringraziamenti vanno altresì alla presidente Pinotti per aver guidato con saggezza la Commissione difesa, nonché a tutti i membri della stessa, con i quali abbiamo avuto alcuni dibattiti accesi, ma anche una proficua collaborazione che ha portato a risultati come questo, nella consapevolezza di tutti che il tema della sicurezza e della difesa va coltivato con cura ed equilibrio. (Applausi).

GASPARRI (FIBP-UDC). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, Forza Italia voterà a favore del provvedimento in esame.

Come è stato spiegato da tutti i colleghi, si tratta di un provvedimento che in qualche modo corregge quella che era stata un po' un'illusione, dal momento che il modello di difesa prevedeva una contrazione degli organici delle

nostre Forze armate. Ora con l'introduzione di volontari professionisti e di tecnologie sempre più evolute, non vi è dubbio che il concetto di difesa e l'idea del mondo militare siano profondamente cambiati.

Tuttavia nella vicenda Ucraina, che è ancora in svolgimento, oltre - ahimè - ai missili dell'aggressione russa che bombardano il Paese, abbiamo visto trincee e scene di guerra che sembravano tratte dalla memoria del passato. Questo vuol dire che oltre la tecnologia, i sistemi aeree e i droni (nei giorni scorsi abbiamo avuto un esempio di tecnologia avanzatissima da parte degli Stati Uniti con la vicenda di al-Zawahiri), donne e uomini in divisa sono necessari.

Questo provvedimento interviene su tutta una serie di tecnicalità - arruolamenti, ferme volontarie - ma nella sostanza, come molti hanno ricordato, rinvia ed allontana un obiettivo di ulteriore contrazione delle Forze armate nei numeri e anzi dà luogo ad un incremento di 10.000 unità. Avremmo potuto, in un esame approfondito che pure abbiamo fatto in Commissione, con numerose audizioni, arricchire questo provvedimento perché lo richiedono le responsabilità internazionali dell'Italia, come la vicenda dell'Ucraina dimostra dove non c'è una presenza di ordine militare diretta, con l'impiego di personale, ma tutti sappiamo che le missioni internazionali proseguono e si moltiplicano e ce ne sono anche ai confini dell'Europa. C'è in sostanza una necessità di presenza. Chi pensava che lo strumento militare fosse obsoleto o destinato all'archivio, purtroppo ha dovuto prendere atto che serve, è necessario e che - anche noi oggi vogliamo ribadirlo come Gruppo Forza Italia - se non ci fossero le Forze armate, molte esigenze di tutela della nostra Nazione nel campo della protezione civile e dell'emergenza sanitaria non potrebbero essere assolte. (Applausi).

Uno degli snodi politici di questi anni di passaggio da un Governo all'altro di crisi, è stato proprio quello del passaggio dal Governo Conte al Governo Draghi: il nostro Gruppo, Forza Italia, si presentò alle consultazioni non con la lista dei Ministri, ma con il piano delle vaccinazioni e quindi da parte di Forza Italia sono state migliori le proposte relative alle vaccinazioni che non le proposte di Ministri, ma su questo sorvoliamo. Chiedemmo allora di arrivare a 500.000 vaccinazioni al giorno. Sarebbe stato possibile tutto questo senza l'organizzazione logistica delle Forze armate italiane? Non sarebbe stato possibile. (Applausi).

Anni fa il ministro della difesa Corcione, che era stato anche Capo di Stato maggiore, ricordò, parlando delle missioni militari di pace internazionali, che i militari italiani nel mondo hanno lavorato più con il mestolo che con il mitra. Non era un'autodenigrazione, ma era una descrizione delle missioni umanitarie che spesso hanno soccorso e sfamato popolazioni, bambini e famiglie nella miseria. Anche questo serve per prevenire l'odio, la guerra e il terrorismo. Le nostre Forze armate, nelle missioni militari, si occupano anche dell'addestramento delle forze di Polizia, hanno fatto interventi in situazioni di rischio, penso all'Afghanistan e ad altri scenari, penso ai caduti che abbiamo avuto in Iraq e altrove. Le Forze armate sono indispensabili sotto il profilo interno, esterno, civile e militare. (Applausi). Dico anche civile, che può sembrare una contraddizione in termini, pensando alla Protezione civile, che ha tanti volontari e tante strutture, spesso anche di ex appartenenti alle

Forze armate. Abbiamo discusso tempo fa degli alpini e c'era chi era favorevole e chi non lo era su alcune iniziative, ma il mondo dell'Associazione nazionale alpini, come tante altre Forze armate, quando ci sono le emergenze, accanto ai militari in servizio, si distingue.

Noi voteremo a favore per una coerenza di sostegno alle Forze armate, che non vuol dire volere le guerre o lo sfracello, perché anche nella vicenda ucraina ci auguriamo che prima o poi qualcuno prenda il bandolo della matassa e riesca a portare i due Paesi ad un tavolo di pace. Siamo preoccupati che nell'Occidente non ci siano *leadership* adeguate e vediamo semmai Erdogan o il capo dell'Iran o altri che si riuniscono per parlare del grano ucraino e di altre questioni.

I contenuti del provvedimento sono stati illustrati e li condividiamo. Li avremmo voluti incrementare sotto il profilo dei numeri, degli organici e dei riconoscimenti di varia natura. Convenimmo in Commissione che non si potesse fare perché c'era un'urgenza, non prevedevamo lo scioglimento anticipato della legislatura, ma ci mettemmo al riparo decidendo di approvarlo così com'era. Così è nato l'ordine del giorno, che mi sono premurato di redigere e ringrazio i colleghi praticamente di tutti i Gruppi per averlo sottoscritto. Prima la relatrice Pinotti - che ringrazio - lo ha citato; non lo illustro perché siamo in fase di dichiarazione di voto, ma voglio fare riferimento, oltre alle cose che la legge dice e che noi approviamo, all'agenda difesa, come l'ha definita la presidente Pinotti, che abbiamo discusso in Commissione. Ci sono state ovviamente occasioni di confronto e il consenso è stato sostanzialmente unanime perché è un'agenda che noi affidiamo, sottosegretario Mulè, al Governo, che è un organo permanente della Nazione.

C'è un Governo. Ci sarà un Governo. Il Governo c'è e le Forze armate ci sono e ci saranno. Parliamo di istituzioni fondamentali, sulle quali è bene che ci sia una convergenza di consensi anche in Parlamento, perché queste sono le cose che contano: missioni internazionali, organici e investimenti.

Sottosegretario Mulè, voglio ricordare, in sintesi, che l'agenda futura afferma che, ad esempio, gli organici vanno ulteriormente incrementati di altre 10.000 unità, perché le Forze armate danno un contributo anche alla sicurezza. In futuro noi vogliamo ripristinare il carabiniere ed il poliziotto di quartiere, ma l'operazione Strade sicure, operata da militari dell'Esercito e di altre Forze armate, è stata utile come forma di deterrenza e come presenze ed è ancora in corso in tante città.

Servono altre 10.000 unità, al fine di arrivare a 170.000. Questa è una necessità, come quella di dover salvaguardare competenze tecnologiche avanzate. Bisogna ampliare l'avvio degli arruolamenti con la ferma volontaria, perché abbiamo anche un problema di età media delle Forze armate. L'apporto di nuove generazioni contribuirà ad avere un organico con una età media più bassa, perché non sfugge a nessuno che l'esperienza serve in questi campi, ma poi serve anche l'energia. Quindi, mettere dei giovani accanto agli esperti è importante.

Con questo ordine del giorno, dunque, riteniamo di sottolineare le cose che si dovranno fare. Ad esempio, chi perde l'idoneità deve essere escluso dal computo degli organici e dall'idoneità al servizio. Altrimenti, quando si chiede quanti siano i marinai o i membri dell'Esercito in servizio, in realtà

molti di loro, per ragioni fisiologiche, non svolgono servizio attivo e lavorano nei ranghi civili. Non devono perdere il loro lavoro, questo è chiaro. Svolgeranno altri compiti, ma non sono più idonei a quel tipo di servizio, che richiede integrità fisica assoluta. Leviamoli, però, dal computo degli organismi militari. Vadano agli affari civili e ripristiniamo gli organici, altrimenti, risulta che in organico vi sia un determinato numero di soggetti, quando in realtà alcuni non ci sono, perché non possono svolgere determinati servizi.

Dobbiamo, quindi, guardare ad alcuni aspetti concreti relativi alla situazione del personale. Nell'ordine del giorno abbiamo concordemente inserito il riferimento a una recente delibera del **Cocer**. Stanno arrivando le associazioni sindacali militari, ma intanto ci sono ancora i **Cocer**, che hanno fatto riferimento ad alcune vicende, quali le iniziative per il compenso degli straordinari, che vanno verificate e aggiornate. Citavo Strade sicure che, come altre operazioni, richiedono adeguati stanziamenti.

Serve un tavolo negoziale sulla previdenza. Nella legge di stabilità di questo anno sono stati appostati dei soldi per la previdenza integrativa, ma non li abbiamo ancora utilizzati perché serviva una legge. Con la presidente Pinotti e altri colleghi, con lo stesso spirito con cui abbiamo tutti firmato l'ordine giorno di cui sono primo firmatario, abbiamo firmato la proposta di legge, di cui la presidente Pinotti è prima firmataria, sui temi della previdenza.

È nell'agenda. Ci sono gli stanziamenti: sono parziali, non sufficienti. Tuttavia dobbiamo avviare il tema della previdenza integrativa per il comparto sicurezza e difesa, perché è un'esigenza sociale fondamentale, al fine di evitare che persone che iniziano a lavorare oggi vadano in pensione domani con quattro euro. E che cosa dovrebbero fare? Dopo trent'anni e più di servizio, dovrebbero cercarsi un lavoro? (Applausi).

È un tema concreto, inserito in agenda. C'è nella legge di stabilità attuale e ci sarà in quella futura. Ci sono poi i problemi dei trattamenti accessori del personale dirigente; c'è il tema della riforma delle casse previdenziali, anche per il ruolo dei graduati; ci sono altre questioni concrete.

Sottosegretario Mulè, lei, approvando sia in Commissione che in Aula questo ordine del giorno, che tanti hanno citato e li ringrazio, arricchisce l'approvazione di questo disegno di legge con questi impegni, che non sono un manifesto elettorale, ma un impegno del Parlamento e del Governo.

Cambiano i Governi, cambiano i Parlamenti, ma queste sono le istituzioni e, come le iscrizioni affisse sulle pareti ci ricordano, esse durano oltre le contingenze, oltre le persone. Quello di oggi, quindi, è un voto di approvazione a questa legge, è un voto di sostegno alle Forze armate, ma è un modo per prevedere anche ulteriori incrementi di risorse e rispettare quegli stanziamenti che l'Italia ha sottoscritto. Ci sono stanziamenti che vanno incrementati e impegni internazionali da rispettare.

Questo è un voto a favore delle Forze Armate del presente, delle Forze Armate del futuro e anche un'ulteriore occasione per ringraziare l'intero popolo in divisa del comparto sicurezza e difesa. (Applausi).

CANDURA (*L-SP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDURA (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, rivolgo un saluto a lei e a tutte le onorevoli colleghe e ai colleghi.

Innanzitutto, quando si parla di Forze armate, il primo pensiero è l'espressione di gratitudine a quanto stanno facendo le donne e gli uomini in divisa per il Paese, a quanto hanno fatto e a tutto quello che faranno. Questo è il mio primo pensiero. (Applausi).

Riguardo al provvedimento in esame, faccio un pensiero alla prima missione delle Forze armate: la protezione della vita e della libertà dei cittadini entro i confini della Nazione. Abbiamo avuto un esempio molto recente di questo: l'impegno delle Forze armate durante la pandemia, non solo per la funzione di ordine pubblico, ma soprattutto per l'appoggio della sanità militare alla sanità civile in quel periodo - in particolare nel 2020 - di grande paura e di grande incertezza per tutto il Paese e per tutti i nostri concittadini.

Non a caso, l'articolo 9 del provvedimento in esame menziona esplicitamente un rafforzamento del personale della sanità militare. La necessità di questo provvedimento, come già ricordato dalla Presidente, deriva da una legge, la n. 244 del 2012, che si inseriva in un contesto, l'austerity e i tagli lineari, che non fecero danni solo alle Forze armate, ma proprio anche alla sanità.

Se nel 2020 l'Italia ha affrontato l'emergenza sanitaria non dico con difficoltà ma certamente con grande fatica, con una sanità italiana affaticata, ciò è dovuto all'eredità di sconsiderati tagli lineari, richiesti da una mentalità di politica economica che personalmente non condividevo allora e non condivido tuttora.

Arriva quindi la legge di iniziativa parlamentare; ringrazio per questo il collega deputato Ferrari, uno dei primi firmatari alla Camera dei deputati e ringrazio il Parlamento, non solo la nostra Commissione e la Presidente, ma tutto il Parlamento nelle sue due Camere, perché voglio ricordare che è dal Parlamento che viene questo provvedimento. Viene dal Parlamento perché è una necessità del Paese rafforzare lo strumento di difesa.

Non ripeterò quanto già detto benissimo da tanti colleghi, però voglio ricordare a tutti la necessità di pensare alle Forze armate come a un investimento per evitare perdite future, esattamente come per la sanità: sono investimenti che si fanno a protezione dei nostri cittadini. D'altra parte, considerati la cronaca e il periodo storico che stiamo vivendo, penso che questo sia chiaro anche alle persone più chiuse di mentalità, diciamo così, su questo fronte.

Chiaramente anticipo il voto favorevole del Gruppo Lega- Salvini *Premier*- Partito Sardo d'Azione su questo provvedimento e colgo l'occasione per ringraziare tutti i membri della Commissione difesa, la presidente Donatella Tesei, Laura Garavini, Daniela Donno e la nostra attuale presidente Roberta Pinotti, perché se si è lavorato in armonia, come già ricordato in qualche intervento, ciò non è piovuto dal cielo, ma è dipeso dalla sensibilità di chi ha guidato la Commissione, a partire dalla nostra Donatella Tesei fino alla senatrice Pinotti, e altresì dalla sensibilità di coloro i quali ne sono stati membri. È stata un'esperienza molto interessante anche per me, Vice presidente alla prima legislatura.

Auspico un voto favorevole e convinto a questo provvedimento; è nell'interesse del Paese ed è solo il punto d'inizio.

L'ordine del giorno G9.1, a prima firma del senatore Gasparri, che reca anche la mia firma, è stato già illustrato ed è una prospettiva; non ci fermiamo a questo, invitiamo il Governo a farsi custode di questo provvedimento e il prossimo Parlamento a migliorare la situazione e a investire - ripeto - nelle Forze armate come strumento di protezione del nostro Paese. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Senatore Candura, mi pare abbia fatto un intervento nello spirito di unità nazionale apprezzato.

FEDE (M5S). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDE (M5S). Signor Presidente, signor Sottosegretario, ringrazio i relatori e tutti i colleghi.

Oggi siamo in quest'Aula per un provvedimento che l'intero comparto della difesa aspetta da anni. È importante che la politica e il Parlamento diano le giuste risposte e su questo - ci tengo a dirlo - il MoVimento 5 Stelle ha svolto un ruolo da protagonista, promuovendo questo testo a prima firma del nostro deputato, onorevole generale Antonio Del Monaco, in tutto il suo *iter* legislativo. Lo ribadisco perché per noi è importante il lavoro di supporto all'attività parlamentare, ivi compresa la difesa. Non nascondo che su questo tema spesso sulle cronache e anche in quest'Assemblea si è agito e discusso in maniera polemica, ma è giusto fare presente che il nostro contributo c'è stato, come in tutti i provvedimenti, anche su un tema come quello della difesa, di cui siamo stati protagonisti al pari degli altri colleghi. Li ringrazio, perché devo riconoscere che è stato un lavoro corale che ha visto tutte le forze unite.

Questo è un provvedimento importante, con cui si va finalmente a rivedere la legge n. 244 del 2012, la cosiddetta legge Di Paola, che - ricordo anche questo e poi lo ribadirò - è stata approvata dal Governo Monti: una legge che ha inciso profondamente sul finanziamento e sul funzionamento dell'organizzazione delle Forze armate e ha ridotto le dimensioni dello strumento militare che oggi andiamo a revisionare. Una legge che ci sembra superata dalla realtà dei fatti che impone, al contrario, di investire in uno strumento realmente spendibile in contesti estremamente sofisticati e ad alto contrasto militare, che la pandemia da Covid-19 ha reso molto più probabili. La progressiva diminuzione del personale in questa fase è un errore. Sta infatti rendendo sempre più difficile assolvere ai nuovi compiti a cui sono chiamate le nostre Forze armate. Quindi, il nostro impegno deve essere in questa direzione.

Per capire l'importanza del provvedimento dobbiamo ripartire da un presupposto: difesa non è solamente sinonimo di più armi. La nostra posizione è chiara e si iscrive all'interno della cornice costituzionale, dove l'articolo 11 ricorda a tutti noi che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa, ma chiaramente la difesa è uno strumento fondamentale. Queste cose

non vanno in contraddizione; anzi, noi le supportiamo con consapevolezza reale.

Pensiamo che le nostre Forze armate svolgano un ruolo decisivo per la nostra sicurezza nazionale e internazionale. Ne approfitto per esprimere tutto il sostegno e il mio personale ringraziamento e del MoVimento 5 Stelle per il quotidiano lavoro svolto con dedizione, sempre nell'interesse del Paese e dei cittadini, dalle persone in divisa.

Allo stesso tempo, come MoVimento 5 Stelle, abbiamo più volte ribadito la necessità di invertire il *modus operandi* in Ucraina, dove la soluzione non passa per il continuo e progressivo invio di armi. Più e più volte, anche in quest'Assemblea, abbiamo chiesto un *de-escalation* militare perché ora più che mai servono iniziative politiche e diplomatiche orientate a giungere ad un immediato cessate il fuoco e questo deve essere il lavoro combinato dell'azione diplomatica e dell'azione difensiva, entrambe imprescindibili. *(Applausi)*.

La pace non si costruisce con le armi: questa è una premessa fondamentale. Più difesa non significa più armi. Il nostro strumento militare è composto da migliaia di uomini e donne che oggi non possiamo lasciare soli. Con l'esplosione dell'emergenza da Covid-19 le Forze armate hanno svolto un ruolo fondamentale di sostegno e vicinanza alla popolazione in uno dei momenti più duri della nostra Repubblica che noi abbiamo gestito. Ne approfitto anche per ringraziare il presidente Conte che ha sempre gestito questo momento con sapienza e ha saputo coinvolgere le nostre Forze armate, consapevole del loro ruolo e della loro funzione. Di questo tutti i cittadini e gli italiani debbono essergli grati (Applausi).

Dobbiamo infatti ricordare le immagini dei camion militari che portavano via le bare, quelle degli ospedali da campo montati a fianco alle strutture di una sanità distrutta da chi la sanità, come la difesa, ha logorato in tanti anni. I nostri uomini armati sono stati fondamentali, mettendosi a disposizione per fare tamponi ai cittadini, distribuire dispositivi di sicurezza, sanificare gli ambienti. Non solo: ricordiamo il ruolo delle Forze armate nelle calamità naturali. Io che vengo da un territorio colpito dal sisma, ricordo quanto hanno fatto per la rimozione delle macerie grazie al genio dell'Esercito, o quello che hanno fatto nelle alluvioni, per le missioni Strade sicure o per la cybersicurezza. Le Forze armate sono un elemento fondamentale e non saremo certamente noi a dire il contrario.

A tutto questo si affianca il personale militare di supporto alla Protezione civile nazionale, con mezzi e strutture, e quello di supporto al nostro Servizio sanitario nazionale. Per questo come MoVimento 5 Stelle abbiamo preteso maggiori fondi per la sanità militare. Pensiamo anche all'importanza di "Strade sicure".

Proprio a ribadire un approccio corretto a questo tema, ci tengo a raccontare una piccola parte della mia storia. Come soldato di leva ho avuto l'onore - lo dico con orgoglio - di far parte di una forza speciale, del Battaglione San Marco, e di partecipare a una missione internazionale, la prima italiana all'estero. Sono stato sei mesi in Libano e ricordo bene come noi uomini armati, in quel caso alla mia prima missione, abbiamo dato un supporto fonda-

mentale per tutelare le persone e per curare i civili e i bambini. Il nostro ospedale da campo era un vanto rispetto alle opere che facevano le Forze armate in Libano. Abbiamo sminato un territorio.

Questa è quindi la funzione delle Forze armate italiane: sono operatori di pace in divisa e a loro noi diamo il nostro sostegno. (Applausi).

Uscendo fuori dalle vicende personali, torno sul tema. Per la capacità tecnologica e i saperi della Difesa, nonché per le sue industrie nazionali, il PNRR non è una sigla vuota: i fondi di Conte presi in Europa rappresentano una grande opportunità e devono essere orientati, non solo ai compiti che la Costituzione gli affida, ma anche a rendere non avvelenato e più pulito il mondo in cui viviamo. Mi viene in mente, ad esempio, il grande impegno per la difesa del mare, che può vedere protagonista, sia la Marina militare che la Guardia costiera, nella lotta a chi usa il mare come una discarica.

Con questa proposta di legge il Parlamento si è riappropriato del proprio ruolo, riformando la parte della legislazione vigente, non più adeguata alle esigenze contemporanee delle nostre Forze armate. Lo abbiamo fatto comprendendo che i nuovi compiti affidati alle Forze armate (contrasto alla pandemia, nuove minacce alla sicurezza, impegni crescenti in teatri internazionali, solo per citarne alcuni) imponevano al Parlamento di avviare quei cambiamenti in grado di rendere il nostro sistema di difesa più moderno, più efficace e maggiormente in grado di rispondere alle esigenze della collettività.

Oggi in quest'Aula andiamo a modificare una legge del 2012 emanata dal Governo Monti. Forse agli italiani questo dice qualcosa. Sono gli anni parliamo di dieci anni fa - dell'*austerity* e di tagli draconiani al *welfare*; sono gli anni delle lacrime della Fornero.

Qui oggi ho sentito molte persone inneggiare per fortuna a questo cambiamento e a questa inversione, anche se devo dire con rammarico, ma senza polemica, che alcuni sono proprio coloro che hanno fatti questi tagli che oggi andiamo a correggere e noi ci siamo per sistemare e migliorare gli sbagli del passato (Applausi), perché questa è la nostra missione ed è quello che abbiamo sempre fatto, senza ipocrisie e senza polemiche, ma con realismo e consapevolezza.

Le misure che andiamo oggi ad approvare vanno a contrastare quella politica di lacrime e sangue dei Governi tecnici, che spesso non hanno un cuore per ragionare bene e correttamente rispetto a certi temi. Con specifico riguardo al comparto della difesa, ricordo come fu toccato dalla cura della flessibilità e dal ridimensionamento del personale: sono gli anni del precariato, chiamiamo le cose con il proprio nome. Ebbene, adesso riusciamo a intervenire in materia: basta quindi con il precariato anche nella Difesa, coerentemente con quanto abbiamo fatto anche in altri campi.

Il presente provvedimento si propone di modificare il reclutamento, abbassando, se non addirittura eliminando il precariato nelle Forze armate, oltre ad allungare il termine della riduzione imposto dalla legge Di Paola spostandolo dal 2024 al 2034. Si delinea così un nuovo sistema di ferma dei volontari delle Forze armate volto principalmente a ridurre il cosiddetto precariato dei volontari più meritevoli e a rendere più attiva la progressione militare nelle carriere iniziali, con interventi migliorativi del trattamento economico e dello statuto giuridico, maggiore possibilità di formazione e specializzazione.

Come MoVimento 5 Stelle ci siamo battuti per ottenere la calendarizzazione di questo provvedimento che pone fine a un'annosa questione. Siamo quelli del decreto dignità, del salario minimo, della tutela del reddito di cittadinanza: non potevamo permetterci di lasciare indietro il nostro personale militare. Siamo orgogliosi di avere portato a compimento questa legge, a dimostrazione del nostro sostegno al comparto della difesa, che ringrazio.

Con questo dichiaro il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle sul provvedimento. (Applausi).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo del disegno di legge, nel suo complesso.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (v. Allegato B).

Discussione congiunta e approvazione dei disegni di legge:

(2682) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale)

(2683) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale) (ore 17,28)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2682 e 2683.

I relatori, senatrice Faggi e senatore Fantetti, hanno chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare la relatrice sul disegno di legge n. 2682, senatrice Faggi.

FAGGI, *relatrice sul disegno di legge n. 2682*. Signora Presidente, colleghi, il rendiconto generale dello Stato è il documento contabile attraverso il quale il Governo rende conto al Parlamento dei risultati della gestione del bilancio.

Ai sensi degli articoli 35 e 36 della legge di contabilità e finanza pubblica, il rendiconto, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti: il conto del bilancio, che espone le risultanze della gestione, cioè l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento, e il conto generale del patrimonio, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato. Al Rendiconto è allegata per ciascuna amministrazione una nota integrativa. Per le entrate, la nota integrativa espone le risultanze della gestione.

L'analisi del contenuto del disegno di legge mostra che la gestione di competenza ha fatto conseguire nel 2021 un generale miglioramento di tutti i

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale (2597)

ARTICOLI DA 1 A 9 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

Approvato

(Proroga del termine per la riduzione delle dotazioni organiche dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare)

- 1. Al codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- *a)* agli articoli 2196-*bis*, comma 1, alinea, 2197, commi 1, alinea, e 1-*bis*, 2197-*bis*, comma 1, 2207, comma 1, 2208, comma 1-*bis*, 2209-*quater*, comma 1, alinea, 2209-*septies*, comma 1, 2229, comma 6, 2238-*ter*, comma 1, e 2239, comma 3-*quater*, le parole: «2024 ovvero al diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 » sono sostituite dalla seguente: «2033 »;
- *b*) all'articolo 2206-*bis*, comma 1, lettera *c*), le parole: « 2025 ovvero dal diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 » sono sostituite dalla seguente: « 2034 »;
- c) all'articolo 2209-ter, comma 1, alinea, le parole: «2024 ovvero entro il diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 » sono sostituite dalla seguente: «2033 »;
- *d)* agli articoli 2214-*bis*, comma 4, e 2221-*bis*, comma 1, alinea, le parole: «2024, ovvero al diverso termine previsto all'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 » sono sostituite dalla seguente: «2033 »;
- e) all'articolo 2224, comma 1:
- *1)* alla lettera *a)*, le parole: «2024, ovvero al diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 » sono sostituite dalla seguente: «2033 »;

- 2) alla lettera b), le parole: «2025, ovvero dal giorno successivo al diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244 » sono sostituite dalla seguente: «2034 »;
- f) all'articolo 2236-bis, comma 1-quater, la parola: «2024 » è sostituita dalla seguente: «2033 ».

Art. 2.

Approvato

(Rimodulazione delle dotazioni organiche dei sottufficiali e dei volontari dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare)

- 1. Al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 798-bis, comma 1:
- 1) alla lettera b), i numeri 1), 2) e 3) sono sostituiti dai seguenti:
- «1) 17.400 dell'Esercito italiano, di cui 6.500 marescialli e 10.900 sergenti;
- 2) 10.250 della Marina militare, di cui 5.800 marescialli e 4.450 sergenti;
- 3) 16.350 dell'Aeronautica militare, di cui 7.500 marescialli e 8.850 sergenti »;
- 2) alla lettera c), i numeri 1), 2) e 3) sono sostituiti dai seguenti:
- «1) 63.000 dell'Esercito italiano, di cui 40.000 in servizio permanente e 23.000 in ferma prefissata;
- 2) 12.550 della Marina militare, di cui 9.350 in servizio permanente e 3.200 in ferma prefissata;
- 3) 12.150 dell'Aeronautica militare, di cui 8.550 in servizio permanente e 3.600 in ferma prefissata »;
- b) l'articolo 2207-bis è abrogato.

Art. 3.

Approvato

(Reclutamento, stato giuridico, avanzamento e impiego dei volontari in ferma prefissata)

- 1. Al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al libro quarto, titolo II, capo VII:
- 1) alla sezione I è premessa la seguente:

« Sezione 0I

VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA

- Art. 696-bis. (Denominazione e durata delle ferme) 1. I volontari in ferma prefissata si distinguono in:
- a) volontari in ferma prefissata iniziale;
- b) volontari in ferma prefissata triennale.
- 2. Ciascuna delle ferme di cui al comma 1 ha durata pari a tre anni.
- 3. La durata delle ferme di cui al comma 2 può essere prolungata, con il consenso degli interessati, per il tempo strettamente necessario al completamento, rispettivamente, dell'*iter* concorsuale di coloro che hanno presentato domanda per il reclutamento come volontari in ferma triennale ovvero delle procedure per il transito nei ruoli dei volontari in servizio permanente ai sensi dell'articolo 704 »;
- 2) la rubrica della sezione I è sostituita dalla seguente: « Volontari in ferma prefissata iniziale »;
- 3) l'articolo 697 è sostituito dal seguente:
- « Art. 697. (*Requisiti*) 1. Possono partecipare alle procedure selettive per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata iniziale i cittadini in possesso dei requisiti di cui all'articolo 635 e dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) età non superiore a ventiquattro anni;
- b) diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- c) idoneità fisio-psico-attitudinale per il reclutamento nelle Forze armate in qualità di volontario in servizio permanente.
- 2. I vincitori delle procedure selettive di cui al comma 1 sono ammessi alla ferma prefissata iniziale in qualità di soldato, per l'Esercito italiano, comune di 2^a classe, per la Marina militare, o aviere, per l'Aeronautica militare »;
- 4) all'articolo 698, alla rubrica e al comma 1, le parole: « di un anno » sono sostituite dalla seguente: « iniziale »;
- 5) all'articolo 699, comma 1, le parole: «di un anno» sono sostituite dalle seguenti: «per almeno dodici mesi»;
- 6) la rubrica della sezione II è sostituita dalla seguente: « Volontari in ferma prefissata triennale »;
- 7) l'articolo 700 è sostituito dal seguente:
- « Art. 700. (Requisiti) 1. Possono partecipare ai concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale i volontari in ferma prefissata iniziale, ovvero in rafferma annuale, in servizio da almeno ventiquattro mesi o in congedo da non oltre dodici mesi, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 635 e dei seguenti ulteriori requisiti:
- *a)* idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze armate in qualità di volontario in servizio permanente;
- b) età non superiore a ventotto anni compiuti, elevata a ventinove per i volontari in rafferma annuale, in servizio o in congedo;

- c) superamento con esito positivo del corso basico di formazione iniziale.
- 2. Nei concorsi di cui al comma 1, i posti annualmente disponibili sono riservati:
- a) ai volontari in ferma prefissata iniziale in servizio ovvero in rafferma annuale, in misura non inferiore al 70 per cento;
- b) ai volontari in ferma prefissata iniziale in congedo da non oltre dodici mesi, che abbiano completato la ferma iniziale, in misura non superiore al 30 per cento.
- 3. Al fine di soddisfare specifiche esigenze operative delle Forze armate, possono essere banditi concorsi straordinari per il reclutamento di volontari in ferma prefissata triennale riservati:
- a) ai volontari in ferma prefissata iniziale in servizio ovvero in congedo in possesso di specifici requisiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 701;
- b) ai volontari in ferma prefissata iniziale in congedo, che abbiano completato la relativa ferma da più di dodici mesi, di età non superiore a trenta anni compiuti.
- 4. Ai volontari di cui al comma 3, lettera *a*), non si applicano le disposizioni sul periodo minimo di servizio di cui al comma 1, alinea.
- 5. I vincitori dei concorsi di cui al presente articolo sono ammessi alla ferma prefissata triennale con il grado di caporale, per l'Esercito italiano, comune di 1^a classe, per la Marina militare, o aviere scelto, per l'Aeronautica militare »;
- 8) l'articolo 701 è sostituito dal seguente:
- « Art. 701. (Modalità di reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale) - 1. Le modalità di reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale sono disciplinate con decreto del Ministro della difesa »;
- 9) all'articolo 702, comma 1, alinea, le parole: « di un anno e quadriennale » sono sostituite dalle seguenti: « iniziale e triennale »;
- 10) all'articolo 703:
- 10.1) al comma 1, alinea, dopo le parole: « in ferma prefissata » sono inserite le seguenti: «, in servizio o in congedo, di età non superiore a venticinque anni compiuti, i quali abbiano completato almeno dodici mesi di servizio in qualità di volontario in ferma prefissata iniziale e siano in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso alle predette carriere previsti dai rispettivi ordinamenti, »;
- 10.2) il comma 2 è abrogato;
- 10.3) il comma 3 è sostituito dal seguente:
- « 3. Nella formazione delle graduatorie le amministrazioni tengono conto, quali titoli di merito, del periodo di servizio svolto e delle relative caratterizzazioni riferite a contenuti, funzioni e attività affini a quelli propri della carriera per cui è stata fatta domanda di accesso nonché delle specializzazioni acquisite durante la ferma prefissata, considerati utili »;

- 11) l'articolo 704 è sostituito dal seguente:
- « Art. 704. (Modalità di reclutamento dei volontari in servizio permanente)
- 1. Sono immessi nei ruoli dei volontari in servizio permanente, salva espressa rinuncia, i volontari in ferma prefissata triennale al termine della ferma, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 635 e dei seguenti ulteriori requisiti:
- *a)* non essere sottoposti a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato;
- b) aver riportato una qualifica non inferiore a "nella media" o giudizio corrispondente, negli ultimi dodici mesi di servizio.
- 2. Con decreto del Ministro della difesa sono stabiliti gli eventuali ulteriori requisiti e le modalità di transito nei ruoli dei volontari in servizio permanente.
- 3. I volontari di cui al comma 1 sono immessi nei ruoli dei volontari in servizio permanente con decorrenza dal giorno successivo al termine della ferma triennale e sono iscritti in ruolo secondo l'ordine di iscrizione nel ruolo di provenienza. Dopo l'iscrizione in ruolo, l'anzianità relativa è rideterminata sulla base dei titoli acquisiti e del rendimento complessivo nel periodo di servizio prestato in qualità di volontario in ferma prefissata triennale, secondo modalità e criteri definiti con il decreto di cui al comma 2.
- 4. I volontari in ferma prefissata triennale, che non possono essere ammessi al transito in servizio permanente in quanto temporaneamente non idonei al servizio militare incondizionato o perché imputati in un procedimento penale per delitto non colposo o sottoposti a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato, anche se sospesi dal servizio, possono chiedere di permanere nella ferma prefissata fino ai termini di seguito indicati:
- a) data di scadenza del periodo massimo di licenza di convalescenza, per il militare temporaneamente non idoneo al servizio militare incondizionato, salvo quanto previsto dall'articolo 955;
- b) data di definizione del procedimento, per il militare sottoposto a procedimento penale o disciplinare.
- 5. I volontari in ferma prefissata triennale di cui al comma 4 possono presentare domanda di ammissione al transito in servizio permanente con decorrenza dal giorno successivo al termine della ferma triennale nei seguenti casi ed entro i termini per ciascuno indicati:
- a) se hanno riacquistato l'idoneità fisica al servizio militare incondizionato, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del relativo giudizio;
- b) se è stata disposta l'archiviazione ovvero se il procedimento penale si è concluso con sentenza irrevocabile che dichiara che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato, entro sessanta giorni dalla notificazione del relativo provvedimento;

- c) se il procedimento disciplinare si è concluso senza l'applicazione di una sanzione di stato, entro sessanta giorni dalla notificazione del relativo provvedimento.
- 6. I volontari in ferma prefissata triennale, che allo scadere del termine di cui al comma 4, lettera *a*), non hanno riacquistato l'idoneità al servizio militare incondizionato o sono riconosciuti temporaneamente non idonei, sono collocati in congedo con decorrenza dal giorno successivo a quello della data di comunicazione del relativo giudizio.
- 7. I volontari in ferma prefissata triennale, che non sono ammessi al transito in servizio permanente, cessano dalla ferma e sono collocati in congedo. Il periodo di tempo eventualmente trascorso in servizio oltre il termine di scadenza della ferma è considerato come servizio prestato in ferma prefissata triennale »:
- b) all'articolo 706, il comma 2 è abrogato;
- c) all'articolo 707, comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente:
- « *a*) non aver superato il ventiquattresimo anno di età, salvo quanto previsto dall'articolo 703 per i volontari in ferma prefissata »;
- d) all'articolo 781, dopo il comma 1 è inserito il seguente:
- « *1-bis*. I volontari in ferma prefissata della Marina militare conseguono le categorie, le specialità o le qualificazioni a loro assegnate dalla Direzione generale per il personale militare in fase di reclutamento dopo il superamento del corso di formazione di base »;
- e) all'articolo 842:
- 1) al comma 3, le parole: « quadriennale e in rafferma biennale » sono sostituite dalla seguente: « triennale »;
- 2) al comma 3-ter, la parola: «quadriennale» è sostituita dalla seguente: «triennale»;
- f) all'articolo 930, comma 1-bis.1, dopo la lettera a) è inserita la seguente:
- « *a-bis*) volontari in ferma prefissata triennale che, avendo completato la ferma, sono esclusi dall'immissione in servizio permanente a causa di un giudizio di permanente non idoneità al servizio militare incondizionato »;
- g) l'articolo 954 è sostituito dal seguente:
- « Art. 954. (Rafferme dei volontari) 1. I volontari in ferma prefissata iniziale possono essere ammessi, a domanda, a un successivo periodo di rafferma della durata di un anno.
- 2. La rafferma di cui al comma 1 può essere prolungata, con il consenso degli interessati, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'*iter* concorsuale di coloro che hanno presentato domanda per il reclutamento come volontari in ferma prefissata triennale.
- 3. I criteri e le modalità di ammissione alla rafferma sono disciplinati con decreto del Ministro della difesa »;

- h) all'articolo 957, comma 1, la lettera e-bis) è sostituita dalla seguente:
- « *e-bis*) rinuncia ovvero mancato superamento dei corsi basici di formazione previsti per la ferma prefissata iniziale, salvi i casi di infermità dipendente da causa di servizio »;
- i) all'articolo 958:
- 1) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
- « *1-bis*. Entro il dodicesimo mese di servizio i volontari in ferma prefissata iniziale possono presentare domanda di proscioglimento anche per i casi non previsti dal comma 1 »;
- 2) al comma 3, le parole: « di un anno » sono sostituite dalla seguente: « iniziale »;
- 3) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
- « *3-bis*. Coloro che hanno rassegnato le dimissioni ai sensi del comma 3 non possono presentare domanda di partecipazione a concorsi per il reclutamento di volontari in ferma prefissata iniziale banditi nello stesso anno dalla stessa Forza armata »;
- l) all'articolo 960:
- 1) il comma 1 è sostituito dal seguente:
- « 1. La proposta di proscioglimento per scarso rendimento può essere avanzata dal comandante di corpo nei casi in cui il volontario in ferma prefissata ha conseguito la qualifica di "insufficiente" ovvero giudizi negativi in sede di redazione della documentazione caratteristica per un periodo di almeno nove mesi »;
- 2) al comma 2, le parole: « di un anno » sono soppresse;
- *m)* all'articolo 978, comma 1, le parole: «di un anno» sono sostituite dalla seguente: «iniziale»;
- *n*) all'articolo 988:
- 1) al comma 2, le parole: « e il trattamento economico » sono soppresse;
- 2) al comma 3:
- 2.1) il primo e il secondo periodo sono sostituiti dai seguenti: « Ai militari richiamati delle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma prefissata di un anno e iniziale è attribuito lo stato giuridico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata iniziale. Ai militari richiamati delle categorie dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata triennale e quadriennale è attribuito lo stato giuridico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata triennale »;
- 2.2) al quarto periodo, la parola: « quadriennale » è sostituita dalla seguente: « triennale »;
- o) all'articolo 1302, comma 1, la parola: «quadriennale» è sostituita dalla seguente: «triennale»;

- p) l'articolo 1303 è sostituito dal seguente:
- « Art. 1303. (Avanzamento al grado di graduato e corrispondenti) 1. I volontari in ferma prefissata triennale conseguono il grado di graduato o corrispondente, con decorrenza dalla data di immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente »;
- q) all'articolo 1501:
- 1) il comma 1 è sostituito dal seguente:
- « 1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, può essere concesso ai volontari in ferma prefissata, che ne facciano richiesta in tempo utile, il permesso di assentarsi durante l'orario di servizio per una durata non superiore a 36 ore nel corso dell'anno di ferma. I permessi concessi devono essere recuperati entro il mese successivo a quello nel quale sono stati fruiti secondo le disposizioni di Forza armata. Per i volontari in ferma prefissata triennale i permessi possono anche essere detratti dalle ore di recupero compensativo »;
- 2) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
- « *3-bis*. I volontari in ferma prefissata che prestano servizio nei giorni festivi di cui al comma 3 hanno diritto al recupero della festività »;
- r) all'articolo 1502:
- 1) al comma 1, lettera a):
- 1.1) al numero 1), le parole: «di un anno» sono sostituite dalla seguente: «iniziale»;
- 1.2) al numero 2), la parola: «quadriennale» è sostituita dalla seguente: «triennale»;
- 1.3) il numero 3) è abrogato;
- 2) al comma 1, lettera b):
- 2.1) al numero 1), le parole: «di un anno» sono sostituite dalla seguente: «iniziale»;
- 2.2) al numero 2), la parola: «quadriennale» è sostituita dalla seguente: «triennale»;
- 2.3) il numero 3) è abrogato;
- 3) al comma 2, le parole: «numeri 1), 2) e 3) » sono sostituite dalle seguenti: «numeri 1) e 2) »;
- 4) al comma 4:
- 4.1) alla lettera a), le parole: « ai sensi dell'articolo 2204 » sono sostituite dalle seguenti: « o rafferma »;
- 4.2) alla lettera b), le parole: « quadriennale e in rafferma biennale » sono sostituite dalla seguente: « triennale »;
- 5) al comma 7, le parole: « il mese di giugno dell'anno » sono sostituite dalle seguenti: « l'anno »;

- 6) il comma 8 è sostituito dal seguente:
- « 8. La licenza ordinaria è un diritto irrinunciabile e non è monetizzabile. Si applica l'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 »;
- s) all'articolo 1503:
- 1) al comma 2:
- 1.1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:
- « a) fino a quattro mesi per ogni anno di servizio per i volontari in ferma prefissata iniziale »;
- 1.2) la lettera c) è sostituita dalla seguente:
- « c) fino a dodici mesi per i volontari in ferma prefissata triennale »;
- 1.3) la lettera d) è abrogata;
- 1.4) la lettera e) è sostituita dalla seguente:
- « e) fino a quindici giorni per ciascun mese di prolungamento del servizio, non cumulabili con gli eventuali residui dei mesi precedenti, per i volontari ammessi al prolungamento della ferma o rafferma »;
- 2) al comma 6, lettera b):
- 2.1) al numero 1), le parole: «di un anno» sono sostituite dalla seguente: «iniziale»;
- 2.2) il numero 2) è sostituito dal seguente:
- « 2) ai volontari in ferma prefissata triennale lo stipendio e gli altri assegni di carattere fisso e continuativo di cui all'articolo 1791, comma 3, sono dovuti in misura intera per i primi sei mesi, in misura ridotta alla metà per i successivi tre mesi e, a decorrere dal decimo mese, non sono più dovuti »;
- t) all'articolo 1504:
- 1) al comma 1, la parola: « quadriennale » è sostituita dalla seguente: « triennale »;
- 2) il comma 3 è abrogato.
- 2. All'articolo 10, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, dopo le parole: « in ferma prefissata di un anno » sono inserite le seguenti: « e dei volontari in ferma prefissata iniziale ».

Art. 4.

Approvato

(Trattamento economico dei volontari in ferma prefissata)

- 1. Al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) l'articolo 1791 è sostituito dal seguente:

- « Art. 1791. (Retribuzione base dei volontari in ferma prefissata) 1. Ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati, con la qualifica di soldato, comune di 2ª classe e aviere, è corrisposta una paga lorda giornaliera determinata nella misura percentuale dell'81,50 per cento riferita al valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell'indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente.
- 2. In aggiunta al trattamento economico di cui al comma 1, ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati che prestano servizio nei reparti alpini è attribuito un assegno mensile di 50 euro.
- 3. Ai volontari in ferma prefissata triennale sono attribuiti:
- a) uno stipendio calcolato in misura pari all'80 per cento del parametro stipendiale spettante al grado iniziale dei volontari in servizio permanente;
- b) gli assegni a carattere fisso e continuativo calcolati in misura pari all'80 per cento di quelli spettanti al grado iniziale dei volontari in servizio permanente »;
- b) l'articolo 1792 è sostituito dal seguente:
- « Art. 1792. (Retribuzione accessoria dei volontari in ferma prefissata) 1. Per i volontari in ferma prefissata iniziale e in rafferma, l'impiego oltre le normali attività giornaliere, disciplinato dalla normativa vigente in materia per le singole Forze armate, fatta salva la previsione di adeguati turni di riposo per il recupero psico-fisico, non dà luogo a recupero ed è compensato mediante la corresponsione di un'indennità forfetaria pari a euro 100 mensili, a decorrere dal 1° gennaio 2023. L'indennità è ridotta nella misura di un trentesimo per ogni giorno di corresponsione del compenso forfetario di impiego ai sensi dell'articolo 6 della legge 21 luglio 2016, n. 145. Analoga riduzione si applica nel caso di corresponsione di emolumenti che compensano impieghi prolungati.
- 2. Per i volontari in ferma prefissata triennale, le eventuali ore eccedenti l'orario di lavoro settimanale sono retribuite, entro i termini e con le modalità previsti dai provvedimenti di concertazione emanati ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, con il compenso per lavoro straordinario in misura pari al 70 per cento del compenso e nei limiti previsti per il grado iniziale dei volontari in servizio permanente. Le ore eccedenti l'orario di lavoro settimanale che non sono state retribuite sono recuperate secondo le modalità previste dai provvedimenti di cui al precedente periodo.
- 3. Ai volontari in ferma prefissata triennale possono essere attribuiti, nell'ambito delle risorse a tal fine destinate, che costituiscono limiti di spesa, i compensi forfetari di guardia e di impiego, nei limiti e con le modalità stabiliti in sede di concertazione, in misura pari al 70 per cento dell'importo previsto per il grado di graduato e gradi corrispondenti.
- 4. Le indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari, di cui agli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 e 16 della legge 23 marzo 1983, n. 78, ove spettanti,

sono corrisposte ai volontari in ferma prefissata iniziale e in rafferma nelle misure fisse ivi previste.

- 5. Le indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari, di cui agli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 e 16 della legge 23 marzo 1983, n. 78, ove spettanti, sono corrisposte ai volontari in ferma prefissata triennale nelle misure ivi previste, calcolate sull'importo pari all'80 per cento dell'indennità di impiego operativo di base spettante al grado iniziale dei volontari in servizio permanente.
- 6. Ai volontari in ferma prefissata spetta l'indennità di rischio prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146.
- 7. La fruizione della mensa e degli alloggi collettivi di servizio è a titolo gratuito per tutti i volontari in ferma prefissata.
- 8. Ai volontari in ferma prefissata non compete alcun premio di congedamento »;
- c) l'articolo 1793 è abrogato;
- d) all'articolo 1798, comma 1, le parole: « di cui al comma 2 dell'articolo 1791 » sono sostituite dalle seguenti: « del 74 per cento riferita al valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell'indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente »;
- e) all'articolo 1799:
- 1) al comma 1, il secondo periodo è soppresso;
- 2) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
- « *I-bis*. Ai militari richiamati provenienti dalle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma prefissata di un anno e iniziale è attribuito il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata iniziale. Ai militari richiamati provenienti dalle categorie dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata triennale e quadriennale è attribuito il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata triennale ».
- 2. All'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge 21 luglio 2016, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:
- *a)* dopo le parole: « o in rafferma annuale » sono inserite le seguenti: « e ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati »;
- b) la parola: « quadriennale » è sostituita dalla seguente: « triennale ».

Art. 5.

Approvato

(Disposizioni transitorie in materia di reclutamento, stato giuridico, avanzamento e trattamento economico dei volontari in ferma prefissata)

- 1. Al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) dopo l'articolo 2198 sono inseriti i seguenti:
- « Art. 2198-bis. (Disposizioni transitorie in materia di reclutamento e stato giuridico dei volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma) 1. I bandi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata di un anno possono essere emanati fino al 31 dicembre 2022.
- 2. I partecipanti ai reclutamenti di cui al comma 1 debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 697.
- 3. Le modalità di reclutamento dei volontari in ferma prefissata di un anno sono disciplinate dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, recante disposizioni relative alle procedure per l'arruolamento dei volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP1) dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto, e dell'Aeronautica Militare, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. Si applica l'articolo 702 del presente codice.
- 4. I volontari sono ammessi alla ferma prefissata di un anno in qualità di soldato, per l'Esercito italiano, comune di 2^a classe, per la Marina militare, o aviere, per l'Aeronautica militare.
- 5. I volontari in ferma prefissata di un anno reclutati ai sensi del comma 1 possono essere ammessi, a domanda, a un successivo periodo di rafferma della durata di un anno.
- 6. I criteri e le modalità di ammissione alla rafferma di cui al comma 5 sono disciplinati dal decreto del Ministro della difesa 28 aprile 2014, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 13 del 10 maggio 2014, come modificato dal decreto del Ministro della difesa 13 luglio 2017, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 22 del 10 agosto 2017.
- 7. La durata della ferma e della rafferma di cui al presente articolo può essere prolungata, con il consenso dell'interessato, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'*iter* concorsuale di coloro che hanno presentato domanda per il reclutamento come volontari in ferma quadriennale.
- 8. Fino al 31 dicembre 2026 i volontari in ferma prefissata di un anno raffermati e in congedo possono partecipare ai concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale, di cui all'articolo 700.
- 9. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni, nonché:
- a) se volontari in ferma prefissata di un anno, gli articoli 703, 957, comma 1, lettera *e-bis*), 958, commi 3 e 3-*bis*, 978, 1502, comma 1, lettere a), numero 1), e b), numero 1), e 1503, comma 2, lettera a);
- b) se volontari in rafferma annuale, gli articoli 703, 1502, comma 1, lettere a), numero 1), e b), numero 1), e 1503, comma 2, lettera b).

- 10. I decreti di cui ai commi 3 e 6 possono essere modificati con decreto del Ministro della difesa.
- Art. 2198-ter. (Disposizioni transitorie in materia di reclutamento e stato giuridico dei volontari in ferma prefissata quadriennale o in rafferma) 1. I concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata quadriennale possono essere banditi fino al 31 dicembre 2024.
- 2. Possono partecipare ai concorsi di cui al comma 1 i volontari in ferma prefissata di un anno, ovvero in rafferma annuale, in servizio o in congedo, in possesso dei seguenti requisiti:
- *a)* idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze armate in qualità di volontario in servizio permanente;
- b) età non superiore a trent'anni compiuti.
- 3. Le modalità di svolgimento dei concorsi di cui al comma 1 nonché la possibilità di bandire concorsi straordinari destinati ai volontari in ferma prefissata di un anno in possesso di specifici requisiti sono disciplinate dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, recante disposizioni relative alle modalità di svolgimento dei concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto, e dell'Aeronautica Militare, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. Si applica l'articolo 702 del presente codice.
- 4. I volontari sono ammessi alla ferma prefissata quadriennale con il grado di caporale, per l'Esercito italiano, comune di 1^a classe, per la Marina militare, o aviere scelto, per l'Aeronautica militare.
- 5. I volontari in ferma prefissata quadriennale possono essere ammessi, a domanda:
- a) a due successivi periodi di rafferma, ciascuno della durata di due anni, se reclutati anteriormente all'anno 2017;
- b) a un solo periodo di rafferma biennale, se reclutati negli anni 2017, 2018 e 2019;
- c) a un solo periodo di rafferma annuale, se reclutati nell'anno 2020.
- 6. Possono presentare domanda per le rafferme di cui al comma 5 i volontari in ferma prefissata quadriennale risultati idonei ma non utilmente collocati nella graduatoria per l'immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente.
- 7. Le modalità e i criteri di ammissione alle rafferme di cui al comma 5 sono disciplinati dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, recante disposizioni relative alle procedure per l'ammissione dei volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto, e dell'Aeronautica Militare, alle rafferme biennali, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. I volontari in possesso dei requisiti previsti

dal decreto di cui al primo periodo sono ammessi alla rafferma con riserva fino alla definizione della graduatoria di merito.

- 8. I volontari in rafferma conseguono il grado di graduato o corrispondente, previo giudizio di idoneità, con decorrenza dalla data di ammissione alla rafferma.
- 9. Al termine della ferma prefissata quadriennale ovvero di ciascun anno delle rafferme di cui al comma 5, i volontari giudicati idonei e utilmente collocati nella graduatoria annuale di merito sono immessi nei ruoli dei volontari in servizio permanente secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, recante disposizioni relative alle modalità di immissione dei volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4), ovvero in rafferma biennale, dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto, e dell'Aeronautica Militare nei ruoli dei volontari di truppa in servizio permanente, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. La ripartizione in misura percentuale dei posti annualmente disponibili nei ruoli dei volontari in servizio permanente tra le categorie di volontari di cui al primo periodo è stabilita con decreto del Ministro della difesa, riservando non meno del 20 per cento dei medesimi posti al personale in ferma prefissata quadriennale.
- 10. I volontari in ferma prefissata quadriennale reclutati nell'anno 2021 sono ammessi alle procedure per il transito in servizio permanente al termine della ferma quadriennale secondo le modalità stabilite dal decreto di cui al comma 9 e, se idonei, conseguono il grado di graduato o corrispondente con decorrenza dal giorno successivo alla data di completamento della ferma quadriennale.
- 11. I volontari in ferma prefissata quadriennale reclutati negli anni 2022, 2023 e 2024 sono ammessi alle procedure per il transito in servizio permanente al termine della ferma quadriennale secondo le modalità stabilite all'articolo 704.
- 12. I volontari in ferma prefissata quadriennale ovvero in rafferma biennale o annuale, che sono stati esclusi dalle procedure di immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente di cui al comma 9 in quanto sottoposti a procedimento penale, nei casi in cui successivamente sia stata disposta l'archiviazione o il procedimento penale si sia concluso con sentenza irrevocabile che dichiari che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato, possono presentare domanda di riammissione a tali procedure, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro della difesa 26 ottobre 2017, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 31 del 10 novembre 2017, entro centottanta giorni dalla data in cui il provvedimento è divenuto irrevocabile. Resta fermo il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la permanenza in servizio.
- 13. Per i volontari in ferma prefissata quadriennale, il periodo di temporanea inidoneità al servizio, di cui all'articolo 1503, comma 2, è computato fino alla misura massima di diciotto mesi.

- 14. Per i volontari in ferma prefissata quadriennale in rafferma biennale ovvero annuale:
- a) la durata della licenza ordinaria, di cui all'articolo 1502, comma 1, è la seguente:
- 1) trentadue giorni lavorativi, se l'orario settimanale di servizio è distribuito su un periodo di sei giorni;
- 2) ventotto giorni lavorativi, se l'orario settimanale di servizio è distribuito su un periodo di cinque giorni;
- b) il periodo di temporanea inidoneità al servizio, di cui all'articolo 1503, comma 2, è computato fino alla misura massima di dodici mesi per la rafferma biennale ovvero di sei mesi per la rafferma annuale;
- c) è possibile fruire del congedo per la formazione di cui all'articolo 5 della legge 8 marzo 2000, n. 53, nei limiti e con le modalità previste dai provvedimenti di concertazione, emanati ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, in materia di licenze straordinarie e aspettative. Il personale che fruisce del congedo per la formazione è posto in licenza straordinaria senza assegni, non compresa nel limite massimo previsto per la licenza straordinaria, e il relativo periodo non è utile ai fini dell'avanzamento, della maturazione della licenza ordinaria e della determinazione della posizione previdenziale.
- 15. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni, nonché:
- a) se volontari in ferma prefissata quadriennale, gli articoli 703, 842, commi 3 e 3-ter, 1302, 1501, comma 1, terzo periodo, 1502, commi 1, lettera a), numero 2), e lettera b), numero 2), 2, 3 e 4, lettera b), e 1504;
- b) se volontari in ferma prefissata quadriennale in rafferma biennale ovvero annuale, gli articoli 842, commi 3 e 3-ter, 1501, comma 1, terzo periodo, 1502, commi 2, 3 e 4, lettera b), e 1504.
- 16. I decreti di cui ai commi 3, 7, 9 e 12 possono essere modificati con decreto del Ministro della difesa.
- Art. 2198-quater. (Disposizioni transitorie per i concorsi nelle carriere iniziali delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) 1. Fino al 31 dicembre 2024, i volontari di cui agli articoli 2198-bis e 2198-ter continuano a beneficiare delle riserve di posti nei concorsi nelle carriere iniziali delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco stabilite dall'articolo 703, comma 1, entro i limiti di età previsti per l'accesso alle predette carriere dai rispettivi ordinamenti vigenti il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente articolo. Le riserve di cui al primo periodo continuano a non operare nei confronti dei volontari in rafferma biennale »;
- b) gli articoli 2199, 2200, 2201 e 2202 sono abrogati;
- c) l'articolo 2204 è sostituito dal seguente:

« Art. 2204. - (Regime transitorio del trattenimento in servizio dei concorrenti) - 1. Fino all'anno 2024, per i volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma che presentano la domanda di partecipazione ai concorsi per volontario in ferma prefissata quadriennale, e fino all'anno 2026, per i volontari in ferma prefissata quadriennale o in rafferma che partecipano alla procedura per il transito in servizio permanente, il periodo di ferma o rafferma può essere prolungato, con il consenso dell'interessato, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'iter concorsuale, nei limiti delle consistenze organiche previste dal decreto di cui all'articolo 2207 »;

- d) all'articolo 2204-ter:
- *1)* al comma 1, le parole: « di cui agli articoli 954, comma 1, e 2204, comma 1, » sono soppresse;
- 2) il comma 2 è abrogato;
- *e)* all'articolo 2224, comma 1, alinea, le parole: « di cui all'articolo 954 » sono soppresse;
- f) al libro nono, titolo II, capo II, sezione VI, dopo l'articolo 2262-bis sono aggiunti i seguenti:
- « Art. 2262-ter. (Disposizioni transitorie in materia di trattamento economico dei volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma) 1. Ai volontari in ferma prefissata di un anno e in rafferma annuale:
- a) fino al 31 dicembre 2022, è corrisposta una paga netta giornaliera determinata nelle seguenti misure percentuali riferite al valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell'indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente:
- 1) pari al 64 per cento, per i volontari in ferma prefissata di un anno;
- 2) pari al 74 per cento, per i volontari in rafferma annuale;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2023, è attribuito il trattamento economico di cui agli articoli 1791, comma 1, e 1792, comma 1;
- c) si applica l'articolo 1791, comma 2, se prestano servizio nei reparti alpini;
- d) si applica l'articolo 1792, comma 4, per le indennità di impiego operativo;
- e) durante la licenza straordinaria di convalescenza, se l'infermità non dipende da causa di servizio, esclusi i periodi di ricovero in luogo di cura, la paga è dovuta in misura intera per i primi due mesi, in misura ridotta alla metà per il mese successivo e, a decorrere dal quarto mese, non è più dovuta.
- 2. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice in materia di trattamento economico riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni.
- Art. 2262-quater. (Disposizioni transitorie in materia di trattamento economico dei volontari in ferma prefissata quadriennale o in rafferma) 1. Ai volontari in ferma prefissata quadriennale:
- a) fino al 31 dicembre 2025:

- 1) è corrisposta una paga netta giornaliera determinata nella misura percentuale pari al 74 per cento del valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell'indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente;
- 2) per compensare l'attività effettuata oltre il normale orario di servizio, fatta salva la previsione di adeguati turni di riposo per il recupero psico-fisico disciplinati dalla normativa vigente in materia per le singole Forze armate, è corrisposta un'indennità pari a euro 103,29 mensili, a far data dal 1° gennaio 2005. Se il volontario in ferma prefissata quadriennale decede senza aver fruito dei turni di riposo di cui al primo periodo, ferma restando la corresponsione dell'indennità di cui al medesimo primo periodo, l'attività effettuata oltre il normale orario di servizio è integralmente remunerata a favore degli eredi nella misura pari al compenso per lavoro straordinario previsto per il grado di graduato e gradi corrispondenti;
- 3) si applica l'articolo 1792, comma 3, per i compensi forfetari di guardia e di impiego;
- 4) si applica l'articolo 1792, comma 4, per le indennità di impiego operativo;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2026:
- 1) è attribuito il trattamento economico di cui all'articolo 1791, comma 3;
- 2) per compensare l'attività effettuata oltre il normale orario di servizio, si applica l'articolo 1792, comma 2;
- 3) cessa la corresponsione dell'indennità di cui alla lettera a), numero 2);
- 4) si applica l'articolo 1792, comma 3, per i compensi forfetari di guardia e di impiego;
- 5) si applica l'articolo 1792, comma 5, per le indennità di impiego operativo;
- c) durante la licenza straordinaria di convalescenza, di cui all'articolo 1503, comma 6, se l'infermità non dipende da causa di servizio, esclusi i periodi di ricovero in luogo di cura, la paga di cui alla lettera a), numero 1), ovvero il trattamento economico di cui alla lettera b), numero 1), sono dovuti in misura intera per i primi sei mesi, in misura ridotta alla metà per i successivi tre mesi e, a decorrere dal decimo mese, non sono più dovuti.
- 2. Ai volontari in ferma prefissata quadriennale in rafferma biennale ovvero annuale sono attribuiti il parametro stipendiale e gli assegni a carattere fisso e continuativo spettanti al grado iniziale dei volontari in servizio permanente. Dalla data di attribuzione del trattamento economico di cui al primo periodo cessa la corresponsione dell'indennità di cui al comma 1, lettera *a*), numero 2).
- 3. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice in materia di trattamento economico riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni ».

(Disposizioni di coordinamento e finali in materia di revisione del modello di Forze armate interamente professionali)

- 1. Nelle more dell'adeguamento delle disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90:
- *a)* a decorrere dal 1° gennaio 2023, ai volontari in ferma prefissata iniziale si applicano le disposizioni del libro quarto, titolo III, capo I, sezione I, del citato regolamento riferite ai volontari in ferma prefissata di un anno;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2025, ai volontari in ferma prefissata iniziale e ai volontari in ferma prefissata triennale si applicano le disposizioni del libro quarto, titolo XI, riferite, rispettivamente, ai volontari in ferma prefissata di un anno e ai volontari in ferma prefissata quadriennale.
- 2. A decorrere dal 1° gennaio 2023, l'importo del buono pasto corrisposto ai volontari in ferma prefissata ai sensi degli articoli 546 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e 1792 del medesimo codice, come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera *b*), della presente legge, ove ne ricorrano i presupposti, è fissato nella misura prevista per il grado iniziale del ruolo dei volontari in servizio permanente.
- 3. Fermo restando quanto previsto per i volontari in ferma prefissata delle Forze armate dall'articolo 703 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera *a)*, numero 10), della presente legge, all'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, le parole: « anni 26 » sono sostituite dalle seguenti: « anni 24 ».

Art. 7.

Approvato

(Ridenominazione delle qualifiche dei sergenti nonché dei gradi e delle qualifiche dei volontari in servizio permanente)

- 1. Al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 627, comma 7:
- 1) le parole: « primo caporal maggiore » sono sostituite dalla seguente: « graduato »;
- 2) le parole: « caporal maggiore capo scelto » sono sostituite dalle seguenti: « primo graduato »;
- b) all'articolo 629, comma 2, lettera a), le parole: « qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « sergente maggiore aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; secondo capo aiutante per la Marina militare; brigadiere capo qualifica speciale per l'Arma dei carabinieri e il Corpo della Guardia di finanza »;
- c) all'articolo 630:
- 1) al comma 1:

- 1.1) alla lettera a), le parole: « primo caporal maggiore » sono sostituite dalla seguente: « graduato »;
- 1.2) alla lettera b), le parole: « caporal maggiore scelto » sono sostituite dalle seguenti: « graduato scelto »;
- 1.3) alla lettera c), le parole: « caporal maggiore capo » sono sostituite dalle seguenti: « graduato capo »;
- 1.4) alla lettera d), le parole da: « caporal maggiore capo scelto » a: « primo aviere capo scelto » sono sostituite dalle seguenti: « primo graduato: sottocapo scelto per la Marina militare; primo graduato »;
- 2) al comma 1-bis:
- 2.1) le parole: « caporal maggiore capo scelto » sono sostituite dalle seguenti: « primo graduato »;
- 2.2) le parole: « : qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « : graduato aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; sottocapo aiutante per la Marina militare; appuntato scelto qualifica speciale per l'Arma dei carabinieri e il Corpo della Guardia di finanza »;
- 2.3) le parole: « caporal maggiori capi scelti qualifica speciale », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « graduati aiutanti e corrispondenti »;
- *d)* all'articolo 631, comma 1, lettera *b)*, la parola: «sottocapo » è sostituita dalle seguenti: «comune scelto »;
- e) all'articolo 632, comma 1:
- 1) alla lettera s), le parole: « caporal maggiore capo scelto » sono sostituite dalle seguenti: « primo graduato »;
- 2) alla lettera t), le parole: « caporal maggiore capo » sono sostituite dalle seguenti: « graduato capo »;
- 3) alla lettera u), le parole: « caporal maggiore scelto » sono sostituite dalle seguenti: « graduato scelto »;
- 4) alla lettera v), le parole: « primo caporal maggiore » sono sostituite dalla seguente: « graduato »;
- f) all'articolo 840, comma 2-bis:
- 1) all'alinea, le parole: « I sergenti maggiori capi, e gradi corrispondenti, con qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « I sergenti maggiori aiutanti, e corrispondenti »;
- 2) alla lettera d), le parole: «al grado » sono sostituite dalle seguenti: «alla qualifica »;
- g) all'articolo 841:
- 1) al comma 1, la parola: «posseduto » è sostituita dalle seguenti: «e della qualifica posseduti »;

- 2) al comma 2-bis, alinea, le parole: «I caporal maggiori capi scelti, e gradi corrispondenti, con qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: «I graduati aiutanti, e corrispondenti »;
- h) all'articolo 1084-bis, commi 4 e 5, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « relativa al corrispettivo grado apicale »;
- *i)* all'articolo 1283, comma 1-*bis*, le parole: « qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « sergente maggiore aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; secondo capo aiutante per la Marina militare »;
- l) all'articolo 1306:
- 1) al comma 1:
- 1.1) alla lettera a), le parole: « 1° caporal maggiore » sono sostituite dalla seguente: « graduato »;
- 1.2) alla lettera b), le parole: « caporal maggiore scelto » sono sostituite dalle seguenti: « graduato scelto »;
- 1.3) alla lettera c), le parole: « caporal maggiore capo » sono sostituite dalle seguenti: « graduato capo »;
- 1.4) alla lettera d), le parole: « caporal maggiore capo scelto » sono sostituite dalle seguenti: « primo graduato »;
- 2) al comma 1-bis:
- 2.1) le parole: « caporal maggiori capi scelti » sono sostituite dalle seguenti: « primi graduati »;
- 2.2) le parole: « qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « graduato aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; sottocapo aiutante per la Marina militare »;
- m) all'articolo 1307:
- l) al comma 1, le parole: « 1° caporal maggiore » sono sostituite dalla seguente: « graduato »;
- 2) ai commi 1 e 2, le parole: « caporal maggiore scelto » sono sostituite dalle seguenti: « graduato scelto »;
- 3) ai commi 2 e 3, le parole: « caporal maggiore capo » sono sostituite dalle seguenti: « graduato capo »;
- 4) al comma 3, le parole: «caporal maggiore capo scelto» sono sostituite dalle seguenti: «primo graduato»;
- n) all'articolo 1307-bis:
- 1) alla rubrica e ai commi 1, alinea, e 4-bis, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « di graduato aiutante e di sottocapo aiutante »;
- 2) alla rubrica, le parole: « caporal maggiori capi scelti » sono sostituite dalle seguenti: « primi graduati »;

- 3) ai commi 1, alinea, e 4-bis, le parole: « caporal maggiori capi scelti » sono sostituite dalle seguenti: « primi graduati e gradi corrispondenti »;
- *o)* all'articolo 1308, comma 3, alinea, le parole: «sottocapo di 1ª classe scelto » sono sostituite dalle seguenti: «sottocapo scelto »;
- p) all'articolo 1323-bis:
- 1) alla rubrica e ai commi 1, alinea, e 4-bis, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « di sergente maggiore aiutante o di secondo capo aiutante »;
- 2) alla rubrica, le parole: « sergenti maggiori capo » sono sostituite dalle seguenti: « sergenti maggiori capi e gradi corrispondenti »;
- 3) ai commi 1, alinea, e 4-bis, dopo le parole: « sergenti maggiori capi » sono inserite le seguenti: « e gradi corrispondenti »;
- q) all'articolo 2197-quater, comma 2, le parole: « sergenti maggiori capi qualifica speciale e gradi » sono sostituite dalle seguenti: « sergenti maggiori aiutanti e qualifiche »;
- r) all'articolo 2197-sexies, comma 2, le parole: « caporal maggiori capi scelti qualifica speciale e gradi » sono sostituite dalle seguenti: « graduati aiutanti e qualifiche »;
- s) all'articolo 2209-septies, comma 3, lettera c), le parole: « o della qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « , di sergente maggiore aiutante o di graduato aiutante, e qualifiche corrispondenti, »;
- t) all'articolo 2254-ter:
- 1) alla rubrica, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « di sergente maggiore aiutante o di secondo capo aiutante »;
- 2) ai commi 1, 2, alinea, e 2-ter, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « di sergente maggiore aiutante e corrispondenti »;
- u) all'articolo 2255, alla rubrica e al comma 1, le parole: « 1° caporal maggiore » sono sostituite dalla seguente: « graduato »;
- v) all'articolo 2255-bis:
- 1) alla rubrica e al comma 1, alinea, le parole: «caporal maggiore capo scelto » sono sostituite dalle seguenti: «primo graduato »;
- 2) al comma 1:
- 2.1) all'alinea, le parole: « nel grado di caporal maggiore capo » sono sostituite dalle seguenti: « nel grado di graduato capo »;
- 2.2) alle lettere a), b), c) e d), le parole: « caporal maggiori capi » sono sostituite dalle seguenti: « graduati capi »;
- 3) al comma 2, le parole: « caporal maggiori capi » sono sostituite dalle seguenti: « graduati capi e gradi corrispondenti »;
- z) all'articolo 2255-ter:

- *1)* alla rubrica e ai commi 1, secondo periodo, 2, alinea, 2-*ter* e 2-*quinquies*, alinea, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « di graduato aiutante o di sottocapo aiutante »;
- 2) alla rubrica e ai commi 1, primo periodo, e 2-quater, alinea, le parole: « caporal maggiori capi scelti » sono sostituite dalle seguenti: « primi graduati »;
- 3) ai commi 2, lettere a), b), c), d) ed e), 2-bis, 2-ter e 2-quinquies, lettere a), b), c) e d), le parole: « caporal maggiori capi scelti » sono sostituite dalle seguenti: « primi graduati, e gradi corrispondenti, »;
- 4) al comma 2-quater, alinea, la parola: « speciali » è sostituita dalle seguenti: « di graduato aiutante e di sottocapo aiutante »;
- aa) all'articolo 2262-bis:
- 1) al comma 8-bis:
- 1.1) all'alinea:
- 1.1.1) le parole: « caporal maggiori capi scelti qualifica speciale, ai sergenti maggiori capo qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « graduati aiutanti, ai sergenti maggiori aiutanti »;
- 1.1.2) la parola: « gradi » è sostituita dalla seguente: « qualifiche »;
- 1.2) alla lettera a), le parole: « caporal maggiori capi scelti con qualifica speciale e gradi » sono sostituite dalle seguenti: « graduati aiutanti e »;
- 1.3) alla lettera b), le parole: « sergenti maggiori capi con qualifica speciale » sono sostituite dalle seguenti: « sergenti maggiori aiutanti »;
- 2) al comma 8-ter:
- 2.1) all'alinea, la parola: « speciale » è sostituita dalle seguenti: « di graduato aiutante, di sergente maggiore aiutante e qualifiche corrispondenti »;
- 2.2) alla lettera a), le parole: « caporal maggiori capi scelti » sono sostituite dalle seguenti: « primi graduati ».

Art. 8.

Approvato

(Disposizioni in materia di avanzamento degli ufficiali)

- 1. Al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) all'articolo 1042, comma 1:
- 1) alla lettera c), dopo le parole: « da cinque » sono inserite le seguenti: « generali di brigata o »;
- 2) alla lettera d), dopo le parole: « da un » sono inserite le seguenti: « brigadier generale o »;
- b) dopo l'articolo 1094 è inserito il seguente:

« Art. 1094-bis. - (Attribuzione del grado di vertice per alcuni ruoli) - 1. All'ufficiale più anziano appartenente ai ruoli normali dell'Arma dei trasporti e dei materiali, del Corpo di commissariato e del Corpo sanitario dell'Esercito italiano, del Corpo sanitario militare marittimo e del Corpo di commissariato militare marittimo della Marina militare, delle Armi dell'Aeronautica militare, del Corpo di commissariato aeronautico e del Corpo sanitario aeronautico dell'Aeronautica militare, che ha maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di maggior generale o grado corrispondente, previo giudizio di idoneità all'avanzamento, espresso dalla commissione di vertice della Forza armata di appartenenza, ai sensi dell'articolo 1058, comma 2, e secondo le modalità di cui all'articolo 710 del regolamento, è conferito il grado di tenente generale o grado corrispondente.

2. Il conferimento è effettuato in sovrannumero rispetto alle dotazioni organiche previste dal presente codice per il grado di generale di corpo d'armata o grado corrispondente e, in deroga all'articolo 1078, non dà luogo a vacanza organica nel grado di maggior generale o grado corrispondente ».

Art. 9.

Approvato

(Delega legislativa per la revisione dello strumento militare nazionale)

- 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la revisione dello strumento militare nazionale, disciplinato dal codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:
- a) ridefinizione, secondo criteri di valorizzazione delle professionalità dei reparti operativi e sulla base della rivalutazione delle esigenze di impiego nelle operazioni nazionali e internazionali, della ripartizione delle dotazioni organiche del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, da conseguire gradualmente entro l'anno 2033, nell'ambito delle dotazioni organiche complessive fissate dall'articolo 798, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010;
- b) revisione, secondo criteri di efficienza e organicità, degli strumenti finalizzati al progressivo raggiungimento, entro il 2033, delle dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, di cui all'articolo 798, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010;
- c) previsione di un incremento organico, da realizzare compatibilmente con il conseguimento dei risparmi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2012, n. 244, non superiore a 10.000 unità, di volontari in ferma prefissata iniziale nonché di personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare ad alta specializzazione, in particolare medici, personale delle

professioni sanitarie, tecnici di laboratorio, ingegneri, genieri, logisti dei trasporti e dei materiali, informatici e commissari, in servizio permanente, per corrispondere alle accresciute esigenze in circostanze di pubblica calamità e in situazioni di straordinaria necessità e urgenza, adottando la necessaria disciplina di adeguamento;

- d) istituzione di una riserva ausiliaria dello Stato, non superiore a 10.000 unità di personale volontario, ripartito in nuclei operativi di livello regionale posti alle dipendenze delle autorità militari individuate con decreto del Ministro della difesa, impiegabile nei casi previsti dall'articolo 887, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010 e dall'articolo 24 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero in forma complementare e in attività in campo logistico nonché di cooperazione civile-militare, disciplinandone la struttura organizzativa, le modalità di funzionamento, nonché lo stato giuridico militare e le modalità di reclutamento, addestramento, collocamento in congedo e richiamo in servizio del relativo personale;
- e) previsione della possibilità, per i volontari in ferma prefissata, di partecipare ai concorsi per il reclutamento nelle altre categorie di personale delle Forze armate ovvero introduzione o incremento delle riserve di posti a loro favore nei medesimi concorsi:
- f) previsione di iniziative, nell'ambito delle risorse umane e strumentali assegnate a legislazione vigente, per ridefinire la formazione dei volontari in ferma prefissata triennale, associando all'addestramento militare di base e specialistico, compreso quello relativo a operazioni cibernetiche, attività di studio e di qualificazione professionale volte all'acquisizione di competenze polifunzionali utilizzabili anche nel mercato del lavoro, nonché mediante l'ottimizzazione dell'offerta formativa del catalogo dei corsi della Difesa;
- g) revisione della struttura organizzativa e ordinativa del Servizio sanitario militare secondo criteri interforze e di specializzazione, prevedendo:
- 1) l'adeguamento delle strutture e delle risorse strumentali anche per l'utilizzazione a supporto del Servizio sanitario nazionale, definendone le modalità;
- 2) la possibilità, per i medici militari e il personale militare delle professioni sanitarie, di esercitare l'attività libero-professionale intramuraria sulla base di convenzioni stipulate tra il Ministero della difesa, il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e delle finanze e le regioni;
- h) istituzione di fascicoli sanitari relativi agli accertamenti sanitari effettuati nell'ambito di una procedura concorsuale di qualsiasi Forza armata, prevedendo che ad essi sia riconosciuta validità in riferimento a ulteriori procedure concorsuali della stessa o di altra Forza armata, per un arco temporale prestabilito, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e senza alcuna esplicita richiesta da parte dell'interessato.
- 2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e

delle finanze nonché, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro della salute, con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato e sentito il Consiglio centrale di rappresentanza militare per le materie di sua competenza. Gli schemi dei decreti legislativi, corredati di relazione tecnica che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura, sono trasmessi alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro sessanta giorni dalla data della trasmissione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza del parere. Se il termine per l'espressione del parere parlamentare scade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto dal comma 1 o successivamente, quest'ultimo termine è prorogato di novanta giorni.

- 3. Entro due anni dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive, con le modalità e nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo.
- 4. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al loro interno, essi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanzino le occorrenti risorse finanziarie.
- 5. Gli interventi normativi previsti dalle disposizioni dei decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo sono effettuati apportando le necessarie modificazioni al codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
- 6. Il Governo apporta al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, le modificazioni occorrenti per l'adeguamento ai decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo.

ORDINE DEL GIORNO

G9.1

Gasparri, Candura, Donno, Ortis, Petrenga, Vattuone, Rauti

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge, n. 2597, recante "Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga

del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale",

premesso che:

la crisi ucraina ha profondamente mutato gli assetti geopolitici europei ed internazionali evidenziando l'importanza di investire nel settore della difesa per poter garantire l'adempimento dei compiti assegnati alle Forze armate;

lo scenario geostrategico che già da anni era in profonda evoluzione ha subito un nuovo mutamento fondamentale; infatti, l'instabilità derivante dalla crisi ucraina richiede un nuovo impegno da parte dell'Unione europea e dell'Alleanza Atlantica e dei Paesi membri per rispondere a questa nuova sfida;

l'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 ha visto le Forze Armate in prima linea mettendo a disposizione della collettività le migliori capacità umane e materiali attraverso un impiego su larga scala delle componenti operative e logistiche a fianco della Protezione Civile e del Commissario Straordinario per supportare l'implementazione del piano vaccinale su tutto il territorio nazionale;

la tecnologia è diventata un pilastro fondamentale, in particolare nel settore della difesa: gli strumenti militari sono diventati prodotti ad altissimo contenuto tecnologico il cui impiego deve essere affidato a personale altamente addestrato:

l'articolo 9 del provvedimento in esame delega il Governo a adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la revisione dello strumento militare nazionale, disciplinato dal codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 nel rispetto di alcuni principi e criteri direttivi;

l'articolo 9 comma 1 lettera c) indica tra i principi e i criteri direttivi della delega la previsione di un incremento organico, da realizzare compatibilmente con il conseguimento dei risparmi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2012, n. 244, non superiore a 10.000 unità, di volontari in ferma prefissata iniziale nonché di personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare ad alta specializzazione, in particolare medici, personale delle professioni sanitarie, tecnici di laboratorio, ingegneri, genieri, logisti dei trasporti e dei materiali, informatici e commissari, in servizio permanente, per corrispondere alle accresciute esigenze in circostanze di pubblica calamità e in situazioni di straordinaria necessità e urgenza, adottando la necessaria disciplina di adeguamento;

il disegno di legge in esame prevede la proroga del termine, sino all'anno 2033, per il graduale conseguimento della riduzione delle dotazioni

organiche complessive del personale delle Forze armate, fissate attualmente a 150.000 unità;

è prevista altresì la rimodulazione degli organici dei sottufficiali e dei volontari, fermi restando i volumi organici complessivi e quelli di ciascuna Forza armata;

il disegno di legge introduce un nuovo sistema di ferme articolato in una ferma iniziale di 3 anni e una successiva ferma triennale, al termine della quale tutti i volontari (in possesso di determinati requisiti) transitano nel servizio permanente;

è inserita nel disegno di legge la delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, prevedendo, tra l'altro, la ridefinizione della ripartizione tra Esercito italiano, Marina militare e Aeronautica militare delle dotazioni organiche, secondo criteri di valorizzazione delle professionalità dei reparti operativi e sulla base della rivalutazione delle esigenze di impiego nelle operazioni nazionali e internazionali, nonché la possibilità di incrementare gli organici dei volontari in ferma prefissata iniziale e del personale militare ad alta specializzazione in misura non superiore a 10.000 unità, così portando le dotazioni organiche complessive a 160.000 unità

alla luce dell'evoluzione degli scenari geopolitici internazionali, considerato che:

nel corso delle audizioni è emersa l'esigenza di aggiornare l'organico complessivo anche relativamente a ruoli ufficiali e marescialli al fine di non perdere competenze e mettere a rischio le capacità operative;

in sede di dibattito è stata segnalata la questione relativa all'aumento esponenziale del personale operativo delle Forze Armate che, a causa della perdita dell'idoneità, transita nelle aree funzionali del personale civile ma viene comunque computato nelle dotazioni organiche della singola Forza Armata andando a diminuire, di fatto, le unità di personale che svolgono i compiti operativi assegnati,

impegna il Governo:

ad individuare, in aderenza alle specifiche esigenze delle singole Forze Armate, i profili delle unità aggiuntive previste dall'articolo 9, in modo tale da rispondere pienamente alle esigenze operative e sopperire alle particolari criticità emerse sugli assetti organizzativi rispetto alle esigenze di impiego nazionali ed internazionali;

a considerare - anche nell'ambito dell'esercizio della delega legislativa contenuta nell'articolo 9 - la possibilità di escludere dalle dotazioni organiche delle singole Forze Armate il personale militare che ha perso l'idoneità e che per questo transita nelle dotazioni organiche dei ruoli civili della Difesa anche istituendo un ruolo complementare in soprannumero degli organici delle singole forze armate al fine garantire una reale corrispondenza delle dotazioni organiche che la legge assegna alle singole Forze armate;

459^a Seduta ASSEMBLEA - ALLEGATO A

a valutare la possibilità, nell'ambito dei discendenti decreti legislativi o di altri provvedimenti legislativi, di:

- aggiornare progressivamente le spese militari, comprese quelle di funzionamento, in ossequio agli impegni internazionali assunti dall'Italia e nel rispetto delle modalità indicate nel Documento di Programmazione Pluriennale della Difesa;
- incrementare, da 10.000 a 20.000 unità, la possibilità di ampliamento dell'organico complessivo delle Forze armate previsto dalla delega, in modo da attestare lo strumento militare attorno alle 170.000 unità complessive di personale;
- aumentare, in percentuale, i numeri del personale militare in ferma iniziale, allo scopo di impedire l'invecchiamento progressivo dello strumento;
- venire incontro alle esigenze, rappresentate dalle Forze armate a più alta specializzazione tecnica, di preservare il personale che ha acquisito la necessaria formazione ed esperienza, non disperdendone il patrimonio di capacità;
- favorire il processo di coordinamento delle strutture militari, anche esaminando l'opportunità di istituire una commissione di avanzamento di vertice in senso più spiccatamente interforze,

impegna altresì il Governo a

dare una definizione normativa e giuridica agli impegni sollecitati anche da una delibera del Cocer Interforze, quali:

- coda contrattuale circa l'armonizzazione delle previsioni in materia di compenso per lavoro straordinario, nell'ambito del comparto difesa e sicurezza;
- attivazione del tavolo negoziale relativo alla previdenza, attesi i contenuti della legge di bilancio per l'anno 2022;
- area negoziale del personale dirigente, per la disciplina dei trattamenti accessori e degli istituti normativi per i trienni 2018-2020 e 2021-2023;
- riforma delle casse previdenziali esistenti, anche con l'istituzione della cassa previdenziale ruolo graduati.

(*) Accolto dal Governo	

ARTICOLO 10 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DE-PUTATI

Approvato

(Copertura finanziaria)

- 1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 8 della presente legge, pari a euro 137.938 per l'anno 2022, euro 46.353.382 per l'anno 2023, euro 45.733.408 per l'anno 2024, euro 46.127.349 per l'anno 2025, euro 131.525.166 per l'anno 2026, euro 131.551.648 per l'anno 2027, euro 131.557.372 per l'anno 2028, euro 131.529.544 per l'anno 2029, euro 131.566.912 per l'anno 2030, euro 131.572.637 per l'anno 2031, euro 131.544.808 per l'anno 2032, euro 131.582.177 per l'anno 2033, euro 180.786.713 per l'anno 2034, euro 180.883.922 per l'anno 2035, euro 184.153.402 per l'anno 2036, euro 184.159.126 per l'anno 2037, euro 188.043.919 per l'anno 2038, euro 188.081.288 per l'anno 2039, euro 188.200.993 per ciascuno degli anni 2040 e 2041, euro 189.256.667 per l'anno 2042 ed euro 191.085.984 annui a decorrere dall'anno 2043, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di parte corrente di cui all'articolo 619 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, comprensivo delle risorse accertate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2012, n. 244.
- 2. In relazione alla riduzione di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2022, le consistenze del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare sono definite in modo tale da assicurare un livello di spesa non superiore a quello derivante dalle consistenze di cui alla tabella 2 annessa al decreto del Ministro della difesa 4 novembre 2021, pubblicato nel *Giornale ufficiale* del Ministero della difesa, dispensa n. 35 del 20 dicembre 2021.
- 3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 (2682)

Allegato B

Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2684

La Commissione, affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2605

La Commissione, affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 2597

La Commissione, affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, esaminato il disegno di legge in titolo, nonché i relativi emendamenti, esprime, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e preso atto della relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con la seguente osservazione:

- con riguardo all'articolo 10 sulla copertura finanziaria, si ribadisce come già rilevato per la legge delega di revisione dello strumento militare n. 244 del 2012 che la previsione secondo cui, con decreto del Ministro della difesa, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono annualmente accertati i risparmi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario e i medesimi affluiscono in appositi fondi, uno di parte corrente e uno di conto capitale, per la riallocazione all'interno delle voci di spesa delle Forze armate, rappresenta una deroga al principio dell'unità del bilancio sancito dall'articolo 24, comma 4, della legge di contabilità.

Parere espresso dalla 1a Commissione permanente sui disegni di legge 2682 e 2683

La Commissione, affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, esaminati i disegni di legge in titolo, esprime, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo.

Testo integrale dell'intervento del senatore Questore De Poli nella discussione dei *Docc*. VIII, nn. 9 e 10

Gentile Presidente, Cari Onorevoli colleghi,

a nome del Collegio dei Senatori Questori, sottopongo stamane all'esame dell'Aula, il Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2021 e il progetto di Bilancio interno del Senato per il 2022.

Si tratta dell'ultimo bilancio del Senato presentato all'Assemblea nella legislatura che, come sapete, volge al termine. Fra qualche istante, evidenzierò i numeri e le cifre che attestano l'impegno quotidiano e costante degli organi di direzione politica di questo ramo del Parlamento, insieme all'Amministrazione, nella gestione rigorosa e attenta delle risorse pubbliche.

Gestione attenta, rigore, qualità dei servizi: questi sono stati i principi ai quali ci siamo ispirati e vorrei dire sono queste le tre parole chiave che rappresentano il minimo comune denominatore della legislatura.

Ci tengo a sottolineare che i risultati sono stati conseguiti in un periodo che è stato contraddistinto da una situazione di emergenza sanitaria scoppiata, nel 2020, con la diffusione del virus Covid-19.

Nonostante ciò, come è noto, il Senato della Repubblica ha continuato ad operare sempre, in sicurezza, anche nei mesi difficili di *lockdown* e nelle fasi dell'emergenza, garantendo dunque la continuità legislativa dell'organo parlamentare con l'attività sia dell'Aula che delle Commissioni.

Nel corso del 2022 la crisi internazionale e il fenomeno inflattivo che ne è scaturito non hanno comportato alcun incremento dei saldi di bilancio rispetto all'anno finanziario precedente, atteso che gli scostamenti derivanti da tale variabile "esterna" sono stati compensati attraverso un'opera di razionalizzazione della spesa del bilancio interno del Senato.

459ª Seduta ASSEMBLEA - ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

3 Agosto 2022

3 Nom. Disegno di legge n. 2684. Articolo 1 187 186 002 4 Nom. DDL n. 2684. Articolo 2 189 188 002 5 Nom. DDL n. 2684. Articolo 3 192 191 002 6 Nom. DDL n. 2684. Votazione finale 218 217 002 7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 003 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 22 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 23 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 24 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 26 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 27 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 28 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 29 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010 20 Nom. DDL n. 2682. Artico	JLTA	OTA		ESITO
2 Nom. Doc. VIII, n.10. Progetto di bilancio interno del Senato perl'anno finanziario 2022 220 219 006 3 Nom. Disegno di legge n. 2684. Articolo 1 187 186 002 4 Nom. DDL n. 2684. Articolo 2 189 188 002 5 Nom. DDL n. 2684. Articolo 3 192 191 002 6 Nom. DDL n. 2684. Votazione finale 218 217 002 7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 217 216 013 12 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 208 207 004 13 Nom. DDL n. 2695. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 <td< th=""><th>Fav</th><th>Cont</th><th>Magg</th><th></th></td<>	Fav	Cont	Magg	
3 Nom. Disegno di legge n. 2684. Articolo 1 187 186 002 4 Nom. DDL n. 2684. Articolo 2 189 188 002 5 Nom. DDL n. 2684. Articolo 3 192 191 002 6 Nom. DDL n. 2684. Votazione finale 218 217 002 7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18	207	006	107	APPR.
4 Nom. DDL n. 2684. Articolo 2 189 188 002 5 Nom. DDL n. 2684. Articolo 3 192 191 002 6 Nom. DDL n. 2684. Votazione finale 218 217 002 7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 003 21 <	207	006	107	APPR.
5 Nom. DDL n. 2684. Articolo 3 192 191 002 6 Nom. DDL n. 2684. Votazione finale 218 217 002 7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 205 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 18	175	009	093	APPR.
6 Nom. DDL n. 2684. Votazione finale 218 217 002 7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 205 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 204 19	177	009	094	APPR.
7 Nom. Disegno di legge n. 2605. Articolo 1 204 203 012 8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 204 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 205 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 003 <	179	010	095	APPR.
8 Nom. DDL n. 2605. Articolo 2 202 201 012 9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 204 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 205 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23<	202	013	108	APPR.
9 Nom. DDL n. 2605. Articolo 3 204 203 012 10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 205 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 003 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 2	191	000	096	APPR.
10 Nom. DDL n. 2605. Articolo 4 204 203 012 11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 <tr< td=""><td>189</td><td>000</td><td>095</td><td>APPR.</td></tr<>	189	000	095	APPR.
11 Nom. DDL n. 2605. Votazione finale 217 216 013 12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	191	000	096	APPR.
12 Nom. Disegno di legge n. 2597. Articolo 1 213 212 004 13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 003 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011	190	001	096	APPR.
13 Nom. DDL n. 2597. Articolo 2 208 207 004 14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	203	000	102	APPR.
14 Nom. DDL n. 2597. Articolo 3 213 212 005 15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 100	198	010	105	APPR.
15 Nom. DDL n. 2597. Articolo 4 211 210 004 16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 100	193	010	102	APPR.
16 Nom. DDL n. 2597. Articolo 5 214 213 004 17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 100	197	010	104	APPR.
17 Nom. DDL n. 2597. Articolo 6 214 213 004 18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	195	011	104	APPR.
18 Nom. DDL n. 2597. Articolo 7 216 215 004 19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 100	199	010	105	APPR.
19 Nom. DDL n. 2597. Articolo 8 212 211 004 20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	199	010	105	APPR.
20 Nom. DDL n. 2597. Articolo 9 215 214 004 21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	201	010	106	APPR.
21 Nom. DDL n. 2597. Articolo 10 215 214 003 22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	197	010	104	APPR.
22 Nom. DDL n. 2597. Votazione finale 211 210 002 23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	200	010	106	APPR.
23 Nom. Disegno di legge n. 2682. Articolo 1 189 188 011 24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	201	010	106	APPR.
24 Nom. DDL n. 2682. Articolo 2 194 193 011 25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	196	012	105	APPR.
25 Nom. DDL n. 2682. Articolo 3 195 194 010	166	011	089	APPR.
_	170	012	092	APPR.
	170	014	093	APPR.
26 Nom. DDL n. 2682. Articolo 4 198 197 012	172	013	093	APPR.
<u>27</u> Nom. DDL n. 2682. Articolo 5	174	014	095	APPR.
28 Nom. DDL n. 2682. Articolo 6 202 201 012	174	015	095	APPR.
29 Nom. DDL n. 2682. Articolo 7 202 201 012	174	015	095	APPR.
<u>30</u> Nom. DDL n. 2682. Votazione finale 199 198 001	170	027	099	APPR.
<u>31</u> Nom. Disegno di legge n. 2683. Votazione finale 196 195 001	168	026	098	APPR.

⁻ Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Aster	iuto	C	V)=V	otan	ite	(s)	=Sub	entra	ante	(N)=I	rese	nte n	on V	otan	te				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)	=Ric	hied	ente l	la vo	tazio	ne e	non	votai	nte											
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Abate Rosa Silvana	С	C	С	С	C	С					Α									F
Accoto Rossella	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Agostinelli Donatella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Aimi Enrico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Airola Alberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Alberti Casellati Maria Elisab																				
Alderisi Francesca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Alessandrini Valeria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Alfieri Alessandro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Anastasi Cristiano	F	F				Α	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Angrisani Luisa	C	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	C	C	C	С	С	C	С	С	C
Arrigoni Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Astorre Bruno	F	F																		H
Auddino Giuseppe	М	M	М	M	М	M	М	M	M	M	М	M	М	М	М	М	M	M	М	M
Augussori Luigi	М	M	М	M	М	M	М	M	M	M	М	M	М	M	М	М	M	M	М	M
Bagnai Alberto	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Balboni Alberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Barachini Alberto	М	М	М	M	M	M	М	M	M	M	М	M	М	М	М	М	M	M	M	M
Barbaro Claudio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									H
Barboni Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Battistoni Francesco	M	M	М	M	M	M	M	М	M	M	М	M	М	M	M	М	M	M	M	M
Bellanova Teresa	М	M	М	M	M	M	М	М	M	M	М	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Berardi Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bergesio Giorgio Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bernini Anna Maria	+	 	-	-	-				-		-	-							-	H
Berutti Massimo Vittorio	 F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Biasotti Sandro Mario	+	1		-	-							-					-		-	H
Binetti Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bini Caterina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Biti Caterina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Boccardi Michele	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
Boldrini Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bongiorno Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bonifazi Francesco	F	F																		H
Bonino Emma	+	<u> </u>																		H
Borghesi Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Borgonzoni Lucia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bossi Simone	F	F	F	F	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bossi Umberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	М	M	М	M	M	M	M	M
Bottici Laura	F	F	1														1.11			H
Botto Elena	F	F	A	A	A	Α	A	Α	Α	Α	A	A	Α	Α	A	Α	A	Α	A	A
Bressa Gianclaudio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Briziarelli Luca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	-							-	H
Bruzzone Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Buccarella Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Calandrini Nicola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Calderoli Roberto	P	P	<u> </u>																	Ħ
Caliendo Giacomo	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Caligiuri Fulvia Michela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Campagna Antonella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Campari Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Candiani Stefano	+					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Candura Massimo	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cangini Andrea	F	F	<u> </u>	_	_	_						_		_		_	_			Ť
Cantu' Maria Cristina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Carbone Vincenzo	+	 -		_		F			_	_	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1	L								L ^	<u> </u>	ı ^		ı ^					<u> </u>

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A) (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente	=Astenuto (R)=Ric	,	V)=V					vota		(N)=I	Prese	nte n	on V	⁷ otan	te				
Nominativo	(K)–Kic	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Casolati Marzia	F	F		•		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Castaldi Gianluca	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Castellone Maria Domenica	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Castiello Francesco		_	М		М	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	Г	F	F	F	F
	M F	M F		M	F	F			_		F					F	F			L
Catalfo Nunzia	<u> </u>	-	F	F	Г	_	F	F	F	F	-	F	F	F	F		_	F	F	F
Cattaneo Elena	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Causin Andrea	F	F	1			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
Ciampolillo Alfonso																				Ļ
Cioffi Andrea	F	F																		L
Ciriani Luca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cirinnà Monica	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Collina Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Coltorti Mauro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Comincini Eugenio Alberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conzatti Donatella			F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Corbetta Gianmarco	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F									
Corrado Margherita	C	С	С	С	С	С	Α	A	A	A	Α	С	С	С	С	С	С	С	С	C
Corti Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Craxi Stefania Gabriella A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Crimi Vito Claudio	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
Croatti Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Crucioli Mattia	С	С	С	С	С	С	Α	Α	Α	Α	Α	С	С	С	С	С	С	С	С	C
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Dal Mas Franco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									T
D'Alfonso Luciano	F											F	F	F	F	F	F	F	F	F
Damiani Dario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'Angelo Grazia	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
D'Arienzo Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Angelis Fausto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Bertoldi Andrea	141	171	F	F	F	F	F	F	F	F	F	171	171	141	111	171	141	141	171	14.
De Bonis Saverio			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Carlo Luca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
De Falco Gregorio	1	1	1	1	1	1	1	1	T		1	1	1.	A.	1	1	1	1	1	1
De Lucia Danila	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Petris Loredana		-	r		_				_		-	Г								-
	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio	F	F	 			_	_	-	_		 	 			 	-	 	-		Ļ
De Siano Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Vecchis William	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dell'Olio Gianmauro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Dessì Emanuele	A	A	C	C	С	С	A	A	A	A	A	С	С	С	C	С	С	С	С	C
Di Girolamo Gabriella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Di Nicola Primo	F	F				F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F

459ª Seduta ASSEMBLEA - ALLEGATO B

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Asto (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (F	enuto L)=Ric		V)=V ente			()		votai		(N)=I	Prese	nte n	on V	otan'	te				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Di Piazza Stanislao	F	F																		İ
Donno Daniela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Doria Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Drago Tiziana Carmela Rosaria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								İ	T
Durnwalder Meinhard	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Endrizzi Giovanni	Ť	İ				С	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Errani Vasco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Evangelista Elvira Lucia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
Faggi Antonella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fantetti Raffaele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Faraone Davide	+																			T
Fattori Elena	$^{+}$		A	A	Α							С	Α	Α	Α	Α	Α	Α	A	A
Fazzolari Giovanbattista	M	M	M	M	M	F														T
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fede Giorgio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fedeli Valeria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fenu Emiliano	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrara Gianluca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrari Alan	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F
Ferrazzi Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrero Roberta	F	F	<u> </u>	-												F	F	F	F	F
Ferro Giuseppe Massimo	1	* 	1																-	- -
Floridia Barbara	M	M	M	M	М	M	М	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Floris Emilio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fregolent Sonia	F	F	F	F	F			_	-	<u> </u>	-	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fusco Umberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gallone Maria Alessandra	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	-	F
Garavini Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Garnero Santanchè. Daniela	1	1	1	*	1	F	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	<u> </u>
Garruti Vincenzo	F	F	F	F	F	1			<u> </u>	<u> </u>	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gasparri Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gaudiano Felicia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ghedini Niccolò	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	141	F	F	F
Giannuzzi Silvana	A	A	<u> </u>	*	1	C	A	A	A	A	A	C	С	C	C	C	С	C	C	C
Giarrusso Mario Michele	A	A	1	<u> </u>			Α .	Α.	A	A	Α.									$\stackrel{\vdash}{\vdash}$
Ginetti Nadia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Giro Francesco Maria	1	1	1	<u>*</u>	1	F	F	1	F	F	F	1	1	1		1	1	_		
Girotto Gianni Pietro	+	1				1	1		1	1	1								<u> </u>	_
Granato Bianca Laura	$\frac{1}{C}$	 C			C	С				<u> </u>		С	C	C	С	C	С	С	C	 C
Grassi Ugo	+	<u> </u>		<u> </u>						<u> </u>									-	1
Grasso Pietro	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	 E	I.	F	F	F	F	F	F
Grimani Leonardo	F	<u> </u>	r	^F	r 	F	-		F		_		F	F		F	F	_	_	F
r vermant Leongroo	1 F	l F	1	1	1	1 F	F	F	F	F	F	F	. F	F	F	1 F	ı F	F	F	1

Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Iannone Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Iori Vanna	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Iwobi Tony Chike	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
La Mura Virginia	A	A				C	Α	Α	A	A	Α	C	С	C	С	С	C	С	C	C
La Pietra Patrizio Giacomo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
La Russa Ignazio Benito Maria	-																			H
L'Abbate Pasqua	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Laforgia Francesco	-					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Laniece Albert	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lannutti Elio	C	C	С	С	С	С	Α	Α	A	Α	Α	C	С	С	С	С	С	С	C	C
Lanzi Gabriele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Laus Mauro Antonio Donato	M	M	М	М	М	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M
Leone Cinzia	111	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lezzi Barbara	A	A	С	C	C	С	A	A	A	A	A	A	C	С	С	С	C	С	C	C
Licheri Ettore Antonio		Α.	F	F	F		Α .	Λ.	Α .	Α.	Α.	F			F	F	F	F	F	+
Lomuti Arnaldo	F	F	F	F	F	F			<u> </u>		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lonardo Alessandrina	I	1.	1	1	1	1.					1	1	1	1	1	1	1	1	1	+
Lorefice Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lucidi Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lunesu Michelina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lupo Giulia		_							<u> </u>	_		_			_					₩
Maffoni Gianpietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra		 	 	 		_	 	Б	 	 		 			 	Б		Б	 	<u> </u>
Malan Lucio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mallegni Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Malpezzi Simona Flavia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					_				Ļ
Manca Daniele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mangialavori Giuseppe T. V.						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mantero Matteo																				Ļ
Mantovani Maria Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marcucci Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Margiotta Salvatore	F	F									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marilotti Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marin Raffaella Fiormaria			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marinello Gaspare Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marino Mauro Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									L
Martelli Carlo																				
Marti Roberto																				
Masini Barbara	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Matrisciano Mariassunta			F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mautone Raffaele						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Merlo Ricardo Antonio	M	M	М	М	М	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	F	F																		
Messina Assunta Carmela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mininno Cataldo	A	Α																		Т

Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Misiani Antonio	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Modena Fiammetta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moles Rocco Giuseppe	М	М	М	M	M	M	М	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Mollame Francesco																				T
Montani Enrico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Montevecchi Michela	F	F	F		F							F	F	F	F	F	F	F	F	F
Monti Mario	М	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	F	F	С	С	С	С	Α	Α	Α	Α	Α	A	Α	A	Α	Α	Α	Α	A	A
Morra Nicola																				T
Nannicini Tommaso	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Napolitano Giorgio	М	М	М	M	M	M	М	M	М	M	M	M	М	M	M	М	M	M	M	M
Nastri Gaetano	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Naturale Gisella	- -					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Nencini Riccardo	F	F	F	F	F					_	_	_	_				_		Ė	Ť
Nisini Tiziana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Nocerino Simona Nunzia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Nugnes Paola	A	Α	С	С	С	С	A	Α	Α	Α	Α	С	С	С	С	С	С	С	С	C
Ortis Fabrizio	1			-	-							-			-		-			H
Ostellari Andrea						F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F
Pacifico Marinella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pagano Nazario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Papatheu Urania Giulia R.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Paragone Gianluigi	1			-		_	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Parente Annamaria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Paroli Adriano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Parrini Dario	F	F	F	F	F	F	_		-	*	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pazzaglini Giuliano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pellegrini Emanuele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pellegrini Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pepe Pasquale	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pergreffi Simona	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Perilli Gianluca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Perosino Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pesco Daniele	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Petrenga Giovanna	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Petrocelli Vito Rosario	1.	1	1	*	1	1	1	-	*	1	1	*	1	1	1	1	1	1	-	<u> </u>
Pianasso Cesare	F	F	<u> </u>	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Piano Renzo	1	1	<u> </u>	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	_	<u> </u>
Piarulli Angela Anna Bruna	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pichetto Fratin Gilberto	<u>г</u> М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М	Г М
Pillon Simone	F	F	11/1	11/1	1V1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pinotti Roberta	F	F	<u> </u>		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	_	F	F	F	F	F
Pirovano Daisy Pirro Elisa	F	_	F	_	F	F		F	_				F	F	F	F			F	-
FIIIO EIISă	F	F	F	F	Г	F	F	1	F	F	F	F	1	F	F	Г	F	F	Г	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Aster			V)=V			/		entr		(N)=l	Prese	nte n	on V	otan	te				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R) Nominativo)=Ric	hied 2	ente .	la vo	tazio	ne e	non	vota:	nte 9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Pisani Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pittella Giovanni Saverio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pittoni Mario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pizzol Nadia	M	M	M	M	M	M	М	M	М	M	M	M	М	M	M	M	М	M	М	M
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pucciarelli Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Quagliariello Gaetano	F	F	F	F	F	F	1		1	-	F	-	1	F	1	F	1	F	-	F
Quarto Ruggiero	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rampi Roberto	F	F	*	-	-	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rauti Isabella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Renzi Matteo	 		<u> </u>	_	_					_		_	_		_		_		_	Ë
Riccardi Alessandra	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ricciardi Sabrina	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	М	М	M	M	M	M	M	M
Richetti Matteo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ripamonti Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rivolta Erica	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rizzotti Maria	F	F	<u> </u>			F	F	F	F	С	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Roje Tatjana	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romagnoli Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romani Paolo	1		1																	H
Romano Iunio Valerio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romeo Massimiliano	F	F	1			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria	F	F																		H
Rossomando Anna	F	F				P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Rubbia Carlo																				Н
Rufa Gianfranco	F	F	F	F	F	F					F									Т
Ruotolo Alessandro	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ruspandini Massimo	F	F	F	F	F	F					1	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Russo Loredana	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Saccone Antonio	F	F				F						F	F	F	F	F	F	F	F	F
Salvini Matteo																				H
Santangelo Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Santillo Agostino	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Saponara Maria	F	F	F	F	F							F		F	F	F	F	F	F	F
Sbrana Rosellina																				Ħ
Sbrollini Daniela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Schifani Renato	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Sciascia Salvatore	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	М	М	M	M	M	M	M	M	М	M	М	М	M	M	М	M	М	M
Serafini Giancarlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Siclari Marco	İ		Ì	İ																T
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Siri Armando	İ										İ									Ħ
Stabile Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									Ħ
	1			1				1			1									1

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Aster	ıuto	(V)=V	otar	ite	(s)	=Sub	entr	ante	(N)=I	Prese	nte n	on V	otan	te				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)	=Ric	hied	ente	la vo	tazio	ne e	non	vota	nte											
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Stefani Erika	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Stefano Dario	M	M	F	F	F	F	F	F	F	F	F	Ì					Ì			Ĺ
Steger Dieter	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Sudano Valeria Carmela Maria	Ì	Ì	Ì	Ì	Ì					ĺ	ĺ	Ì					Ì			Ĺ
Taricco Giacomino	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Taverna Paola			P	P	P															П
Testor Elena	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Tiraboschi Maria Virginia	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F
Toffanin Roberta	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Toninelli Danilo	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Tosato Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Totaro Achille	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Trentacoste Fabrizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Urraro Francesco			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Urso Adolfo	M	M	F	F	F	F	F	F	F	F	F									П
Vaccaro Sergio																				П
Valente Valeria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vallardi Gianpaolo	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vanin Orietta	F	F				F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
Vattuone Vito	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Verducci Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vescovi Manuel	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vitali Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
Vono Gelsomina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Zaffini Francesco																				
Zanda Luigi Enrico						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Zuliani Cristiano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Abate Rosa Silvana Accoto Rossella Agostinelli Donatella Aimi Enrico Airola Alberto Alberto Casellati Maria Elisab Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Barachini Alberto Barachini Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	Page 1	22 C M F F M M F F F C F F F C F F	23	24	25 A M F F M P M F F M F F M F F M F M F M F M F M M	26 A M F F M P	27 A M F F M P	28	29 A M F F	30 C M F	31 C M
Accoto Rossella Agostinelli Donatella Aimi Enrico Airola Alberto Alberto Casellati Maria Elisab Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barachini Alberto	M F F M M F F F F C F M M	M F F M F F F C	M F F M P M F F	M F F M P M	M F F M P M	M F F M	M F F M	M F F	M F	M	-
Agostinelli Donatella Aimi Enrico Airola Alberto Alberti Casellati Maria Elisab Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	F F M M F F F C F M M	F F F C	F F M P F F	F F M P M	F F M P M	F F M	F F M	F F	F		IVI
Aimi Enrico Airola Alberto Alberti Casellati Maria Elisab Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barbaro Claudio	F M M F F F C C F M M M	F M M F F F C	F M P M F F	F M P M	F M P M	F M P	F M	F		F	-
Airola Alberto Alberti Casellati Maria Elisab Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	M M F F F C C F M M M	M	M P M F F	M P M	M P M	M P	M		F		F
Alberti Casellati Maria Elisab Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	M F F F C C F M M	M F F F C	P M F	P M	P M	P		M		F	
Alderisi Francesca Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	F F C C F M M	F F C	M F F	M	M	_	P		M	M	M
Alessandrini Valeria Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	F F C C F M M	F F C	F					P	P	P	P
Alfieri Alessandro Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	F C F M M	F F C	F	F	l F	M	M	M	M	M	M
Anastasi Cristiano Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	F C F M M	F			1	F	F	F	F	F	F
Angrisani Luisa Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	C F M M	С									
Arrigoni Paolo Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	F M M			F	F	F	F	F	F	F	F
Astorre Bruno Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	M M	F	A	A	A	A	A	A	A	C	C
Auddino Giuseppe Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	M		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Augussori Luigi Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	M										
Bagnai Alberto Balboni Alberto Barachini Alberto Barbaro Claudio	+	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Barbaro Claudio	F	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Barachini Alberto Barbaro Claudio	1 1										
Barbaro Claudio	F	F	С	С	С	С	С	С	С	С	С
	M	М	M	M	M	M	M	М	M	М	M
	Ì	F								С	С
Barboni Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Battistoni Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellanova Teresa	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Berardi Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bergesio Giorgio Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bernini Anna Maria	+										
Berutti Massimo Vittorio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Biasotti Sandro Mario	1										
Binetti Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bini Caterina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
Biti Caterina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Boccardi Michele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	_	1
Boldrini Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rongiorno Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bonifazi Francesco	1 1 1	111	141	141	171	171	141	141	141	141	141
Bonino Emma	1										
Borghesi Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Borgonzoni Lucia	M	М	М	М	М	М	М	М	М	М	М
Bossi Simone	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	+										
Bossi Umberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sottici Laura		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Sotto Elena	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Bressa Gianclaudio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Briziarelli Luca	1	F									
Bruzzone Francesco	F	F	F	F	F	F	F	1 17		1 12	
Buccarella Maurizio	F	F	F		-			F	F	F	F
Calandrini Nicola	F	F	C	F	F	F	F C	F F C	F F C	F F C	F F C

Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Caliendo Giacomo	F	F				F	F			F	F
Caligiuri Fulvia Michela	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Campagna Antonella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Campari Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Candiani Stefano	F						F	F	F	F	F
Candura Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cangini Andrea											
Cantu' Maria Cristina	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Carbone Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casini Pier Ferdinando	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casolati Marzia	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
Castaldi Gianluca	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
Castellone Maria Domenica	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Castiello Francesco	F	F	F	F	F		F	F	F	F	
Catalfo Nunzia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cattaneo Elena	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Causin Andrea	F										
Centinaio Gian Marco	M	М	M	M	M	М	М	М	M	M	M
Cerno Tommaso	M	М	M	M	M	М	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi	F										
Ciampolillo Alfonso											
Cioffi Andrea										F	F
Ciriani Luca	F										
Cirinnà Monica	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Collina Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Coltorti Mauro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Comincini Eugenio Alberto	F	F				F	F	F	F	F	F
Conzatti Donatella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Corbetta Gianmarco		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Corrado Margherita	C	С	A	A	A	A	A	A	A	С	С
Corti Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Craxi Stefania Gabriella A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Crimi Vito Claudio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Croatti Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Crucioli Mattia	C	С			1	A	A	A	A	С	С
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Dal Mas Franco		F			1	1			1		
D'Alfonso Luciano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Damiani Dario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'Angelo Grazia	F	F			Ì	Ì			Ì		
D'Arienzo Vincenzo	F	F	F			F	F	F	F	F	F
De Angelis Fausto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Bertoldi Andrea		F	С	C	С	С	С	С	С	С	С
De Bonis Saverio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Carlo Luca	F										
De Falco Gregorio											
De Lucia Danila	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

			entrante	e (1	N)=Pre	sente 1	non Vo	tante			
	dente la votazione d										
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
De Petris Loredana	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio											
De Siano Domenico	F										
De Vecchis William	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dell'Olio Gianmauro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Dessì Emanuele	C	С				С	C	С	C	С	С
Di Girolamo Gabriella	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	F		<u> </u>	<u> </u>			<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>		
Di Nicola Primo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Di Piazza Stanislao											
Donno Daniela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Doria Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Drago Tiziana Carmela Rosaria		F						С	С	С	С
Durnwalder Meinhard	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Endrizzi Giovanni	F	F							F		
Errani Vasco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Evangelista Elvira Lucia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Faggi Antonella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fantetti Raffaele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Faraone Davide	ĺ	F	F	F	F	F	F	F	F		
Fattori Elena											
Fazzolari Giovanbattista	İ										
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fede Giorgio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fedeli Valeria	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fenu Emiliano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrara Gianluca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrari Alan	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrazzi Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferrero Roberta	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ferro Giuseppe Massimo		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Floridia Barbara	M	M	M	M	M	М	M	M	M	M	M
Floris Emilio	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fregolent Sonia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fusco Umberto	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gallone Maria Alessandra	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Garavini Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Garnero Santanchè. Daniela		1				<u> </u>					
Garruti Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gasparri Maurizio	F	F	F	F	F	F	_	F	_	F	F
Gaudiano Felicia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ghedini Niccolò	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella	F	1 141	141	141	141	141	141	141	141	141	141
Grammanco Gaoricha	L L										

Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Giannuzzi Silvana	C	С	A	A	A	A	A	A	A	С	С
Giarrusso Mario Michele											
Ginetti Nadia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Giro Francesco Maria											
Girotto Gianni Pietro											
Granato Bianca Laura	C	С	A	A	A	A	A	A	A	С	C
Grassi Ugo											
Grasso Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Grimani Leonardo	F										
Guidolin Barbara	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Iannone Antonio	F	F	C	C	C	C	С	C	C	C	C
Iori Vanna	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Iwobi Tony Chike	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
La Mura Virginia	C	C	A	A	A	A	A	A	A	C	C
La Pietra Patrizio Giacomo	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
La Russa Ignazio Benito Maria		* ·									<u> </u>
L'Abbate Pasqua	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Laforgia Francesco	F	1	1	1	1	1	1	1	1	F	F
Laniece Albert	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lannutti Elio	C	C	A	A		A	A	A	A	С	С
		F			A F		F			F	1
Lanzi Gabriele	F	_	F	F		F		F	F		F
Laus Mauro Antonio Donato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Leone Cinzia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lezzi Barbara	C	C	A	A	C	A	A	A	A	C	C
Licheri Ettore Antonio	F		F	F	F	F	F	F		F	F
Lomuti Arnaldo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lonardo Alessandrina											
Lorefice Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lucidi Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lunesu Michelina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lupo Giulia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Maffoni Gianpietro	F	F	C	С	С		C	C	С	С	C
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra											
Malan Lucio	F	F	F	C	C	С	C	C	C	С	C
Mallegni Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Malpezzi Simona Flavia		F								F	F
Manca Daniele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mangialavori Giuseppe T. V.	F										
Mantero Matteo											
Mantovani Maria Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marcucci Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Margiotta Salvatore	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marilotti Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marin Raffaella Fiormaria	F	F	Ì	Ì			İ	İ	F	F	F
Marinello Gaspare Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marino Mauro Maria		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Martelli Carlo											
Marti Roberto				İ	İ				İ		
Masini Barbara	F			İ	İ				İ		
Matrisciano Mariassunta	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mautone Raffaele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M	М	М	М	M	M
Messina Alfredo				Ì	Ì				Ì		
Messina Assunta Carmela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mininno Cataldo				Ì	Ì				Ì		
Mirabelli Franco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Misiani Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Modena Fiammetta	M	М	М	M	M	М	М	М	M	M	M
Moles Rocco Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mollame Francesco											
Montani Enrico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Montevecchi Michela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	A	A								С	С
Morra Nicola										С	С
Nannicini Tommaso	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Napolitano Giorgio	M	М	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	F	F			С	С	С	С	С	С	С
Naturale Gisella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Nencini Riccardo											
Nisini Tiziana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nocerino Simona Nunzia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Nugnes Paola	C	С	A	A	A	A	A	A	A		
Ortis Fabrizio											
Ostellari Andrea	F	F			F	F	F	F	F	F	F
Pacifico Marinella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pagano Nazario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Papatheu Urania Giulia R.	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
Paragone Gianluigi	A	С	A	A	A	A	A	A	A	С	С
Parente Annamaria	F	F						F	F	F	F
Paroli Adriano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Parrini Dario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	М	M	M	M
Pavanelli Emma	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pazzaglini Giuliano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pellegrini Emanuele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pellegrini Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pepe Pasquale	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pergreffi Simona	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Perilli Gianluca	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Perosino Marco		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pesco Daniele		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Petrenga Giovanna	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Petrocelli Vito Rosario				<u> </u>				<u> </u>		_	<u> </u>
Pianasso Cesare	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Piano Renzo											
Piarulli Angela Anna Bruna	F	F		F	F	F	F	F	F		
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	М	M	М	М	М	М	М	М	М
Pillon Simone	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pinotti Roberta	F	F								F	F
Pirovano Daisy	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pirro Elisa	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pisani Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pisani Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pittella Giovanni Saverio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pittoni Mario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pizzol Nadia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pucciarelli Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Quagliariello Gaetano	1	F	F	F	1	F	F	1	F	1	1
Quarto Ruggiero		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rampi Roberto	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rauti Isabella	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Renzi Matteo	1	1									
Riccardi Alessandra	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ricciardi Alessandra Ricciardi Sabrina	1 M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Richetti Matteo	F	IVI	IVI	IVI	141	IVI	IVI	IVI	IVI	171	IVI
Ripamonti Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rivolta Erica	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Rizzotti Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Roje Tatjana	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romagnoli Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romani Paolo	F	I.	1.	I'	I'	I	I I	1.	1	1.	ı
Romano Iunio Valerio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Romeo Massimiliano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1.	I.
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria	141	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI
Rossomando Anna	P	P									
Rubbia Carlo	[Г									
Rufa Gianfranco											_
Ruotolo Alessandro	F	F			 	<u> </u>					
Ruspandini Massimo	F	F	C	C	C	C	C	C	C		
Ruspandini Massimo Russo Loredana	F	F	-	-	-	-	-	-	-	F	F
	F	F	 E2	 E2	 F	F	F	177	F	F	_
Saccone Antonio	F	l L	F	F	<u>r</u>	r	r	F	r	Г.	F
Salvini Matteo		 F	 	 	 	 	 r	 	 		-
Santangelo Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Santillo Agostino	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Vota: (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la vo	`	s)=Sub		e ()	N)=Pre	esente 1	non Vo	tante			
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Sbrana Rosellina	21	1 22	23	24	25	20	41	20	29	30	31
Sbrollini Daniela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Schifani Renato	F	F	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Siclari Marco	1	r	1	1	1	1	1	1	1	1	1.
	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sileri Pierpaolo Siri Armando	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI	IVI
Stabile Laura		F	E	l E	E	E	E	E	I D	E	E
	 		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Stefani Erika Stefano Dario	F	F F	F F	F F	F F	F F	F	F	F F	F	F
	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
Steger Dieter Sudano Valeria Carmela Maria	F	r	F	F	F	r	r	F	F	Г	Г
Taricco Giacomino	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Taverna Paola	r	r	F	F	r	r	r	r	F	Г	Г
	 	 	l p	F	 	 	 	F	l P	F	Г
Testor Elena	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Tiraboschi Maria Virginia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Toffanin Roberta	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Toninelli Danilo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Tosato Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Totaro Achille	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Trentacoste Fabrizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Urraro Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Urso Adolfo		F	C	C	C	С	С	C	C		
Vaccaro Sergio											
Valente Valeria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Vallardi Gianpaolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vanin Orietta	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
Vattuone Vito	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Verducci Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vescovi Manuel	F										
Vitali Luigi		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Vono Gelsomina	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
Zaffini Francesco											
Zanda Luigi Enrico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Zuliani Cristiano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F